

ISTITUTO COMPRESIVO SANTA MARTA

Genova

Scuola materna con sezione primavera – scuola primaria –
scuola secondaria di primo grado

POF VERTICALE

Indice

La scuola Santa Marta si propone	pag. 2
1. IL POF	pag. 3
2. L'ISTITUTO COMPRESIVO	pag. 3
Finalità primaria dell'Istituto	pag. 4
Carta dei servizi -Finalità istituzionali	pag. 5
Regolamento d'Istituto	pag. 8
Organi Collegiali	pag. 8
Integrazione col territorio	pag. 10
Le scuole: risorse e organizzazione oraria	pag. 11
3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	pag. 11
Linee guida dell'azione educativa e didattica	pag. 12
Scelte educative	pag.12
Percorsi-formativi	pag. 13
Percorso educativo didattico per i vari tipi di scuola	pag. 14
Patto educativo di corresponsabilità	pag. 21
Curricoli disciplinari	pag. 22
Valutazione degli apprendimenti	pag. 23
Valutazione alunni con DSA e BES	pag. 29
Valutazione Invalsi	pag.29
Esame di stato conclusivo del primo ciclo	pag.29
Profilo delle competenze	pag. 30
Sfide educative	pag. 32
4. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 33
4.6 Progetti di arricchimento dell'offerta formativa	pag. 34
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 49
5.2 Iniziative di formazione e aggiornamento a.s. 2012/2013	pag. 49
6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	pag. 49
6.1 Calendario scolastico	pag. 50
6.2 Organigramma	pag. 50
6.3 Scelte organizzative scuola dell'infanzia	pag. 52
6.4 Scelte organizzative scuola primaria	pag.53
6.5 Scelte organizzative scuola secondaria di I grado	pag. 54
6.6 Servizi amministrativi	pag. 55
6.7 Misure di prevenzione e sicurezza	pag. 56
7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F. E AUTOANALISI	pag.57

ALLEGATI che potrai trovare sul sito: santa_marta_genova.it

1. Pof di ogni tipo di scuola e Pof in verticale
2. Carta dei Servizi -
3. Regolamento d'Istituto e Statuto delle studentesse e studenti
4. Patto Educativo di corresponsabilità Scuola infanzia scuola primaria e secondaria
5. Curricoli disciplinari verticali(Infanzia / Primaria / Secondaria I °
- 6.-curricolo di ogni materia per ogni tipo di scuola
7. Profilo dello studente (Primaria / Secondaria I°)7. Progetto di Evangelizzazione 8. PEI

LA SCUOLA SANTA MARTA...

... si propone di essere:

ambiente educativo che accoglie

per insegnare ad accogliere.

A tale valore sono perciò ispirati

gli interventi educativi e le scelte culturali..

L'impegno professionale dei docenti

che operano in questo contesto,

è di conseguenza volto a stimolare,

nella sua totalità e completezza,

la maturazione dell'alunno,

riconosciuto come persona da apprezzare

e valorizzare per la sua unicità.

... si propone di educare:

al piacere della conoscenza;

al gusto di pensare, riflettere, approfondire;

a comprendere il ruolo della cultura intesa anche come un mezzo per crescere;

all'apertura serena, autonoma e critica verso il mondo esterno;

alla lettura autonoma e critica del proprio vissuto;

al confronto, all'annullamento dei pregiudizi e delle discriminazioni;

a concepire la vita come una serie di preziose opportunità.

1.IL P.O.F. – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell’offerta formativa è la carta d’identità dell’Istituto scolastico “Santa Marta” , la cui fisionomia è determinata dalla progettazione del curricolo (sia per la quota definita dal Ministero, sia per quella definita dalla scuola stessa), nonché dalle attività extracurricolari, educative e organizzative.

Dall’art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99: *“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”*.

IL P.O.F.

- Esplicita gli indirizzi progettuali educativi, formativi ed organizzativi dell’attività dei docenti e delle classi e definisce le linee guida e le pratiche educative e didattiche condivise.
- Risponde alle esigenze ed alle aspettative delle famiglie in quanto inserisce trasversalmente, nell’ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell’identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva.
- Valorizza la professionalità docente: la sua elaborazione si fonda sull’autonomia culturale e professionale degli insegnanti; essi formulano specifici percorsi formativi adattando le sue linee guida alle differenti esigenze degli alunni, tenuto conto del contesto di riferimento.
- Promuove lo sviluppo integrale della persona, articolando gli obiettivi educativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica degli alunni in coerenza con il Progetto di Evangelizzazione in atto nella scuola.

2. L’ISTITUTO COMPRENSIVO

L’occuparsi della formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del Coordinatore Didattico Pedagogico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell’azione educativa.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione, all’interno della scuola con le famiglie e con le altre realtà educative presenti sul territorio: parrocchia, centri sportivi ecc.

Si tratta quindi di disegnare uno “spazio pedagogico” all’interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate.

La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell’appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio.

Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

Gli Istituti comprensivi come il nostro S. Marta di Genova che riunisce la scuola dell'infanzia a partire dalla sezione Primavera, la scuola primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base, che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturato.

Tre sono le linee di sviluppo dei comprensivi.

La prima è il profilo dello studente che descrive le competenze che uno studente deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo a partire dai campi di esperienza fino ad arrivare alle varie discipline della primaria e della secondaria.

Il profilo dello studente è necessario per la costruzione del curriculum verticale.

Il profilo presentato nelle Indicazioni nazionali descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

La seconda linea di intervento è rappresentata dalla elaborazione del curriculum verticale che è il cuore didattico del Piano dell'offerta formativa e abbraccia tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa.

Una terza e fondamentale linea di sviluppo è rappresentata dalla valutazione in itinere e finale degli esiti di apprendimento e dalla certificazione delle competenze”.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti degli allievi devono essere coerenti con le competenze descritte nel profilo dello studente, e di conseguenza, con i traguardi e con gli obiettivi fissati nel curriculum verticale.

Nel POF vengono illustrate le linee distintive della scuola, l'ispirazione cristiana, culturale, pedagogica che sta alla base della progettazione curricolare.

FINALITA' PRIMARIA DELL'ISTITUTO

E' LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO UNITARIO, ORGANICO E CONTINUO, ATTRAVERSO IL QUALE SONO GARANTITI:

- La trasmissione del nostro carisma di suore di Santa Marta: accoglienza, fede e servizio
- Il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della propria identità personale, culturale e sociale
- Un graduale passaggio da un ordine di scuola ad un altro
- La partecipazione diretta delle famiglie all'attività della scuola
- L'attenzione e l'analisi dei bisogni degli alunni nelle scelte educative e didattiche
- Le azioni di continuità, orientamento, sostegno, ricupero corrispondenti alle esigenze degli alunni, concretamente rilevate
- Le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni

- **Il Collegio Docenti si impegna a creare nella scuola Santa Marta un sistema aperto e di qualità.**
- **Siamo convinti che il vero problema sul quale va posta l'attenzione è che la scuola deve essere una scuola**

di qualità, perché solo se è tale garantisce “effettivamente” il diritto di istruzione e di formazione.

- Una scuola mediocre, con livelli di prestazione bassi e poco motivati, con curricoli non rispondenti ai reali bisogni formativi, tradisce le aspettative di tutti.
- Solo la qualità rende autentica e credibile una scuola . Ma la qualità non va solo annunciata, declamata, pretesa, va progettata, costruita, realizzata.
- La prima e fondamentale condizione per conseguire la qualità della scuola è la qualità del personale direttivo e docente. Non ci può essere qualità a prescindere da questa fondamentale condizione. La significatività dei rapporti interpersonali tra la direzione, i docenti, gli alunni, le famiglie favoriscono oppure frenano il perseguimento della qualità della scuola.
- Per tutti gli alunni, la qualità educativa ricevuta nella scuola è la migliore chiave di ingresso nella società come persone più libere e autonome, come cittadini a pieno titolo tra pari, come aspiranti ad un futuro più certo e garantito.
- La qualità del personale direttivo e docente è il presupposto del qualità di una scuola insieme ad altri fattori indispensabili:
 - i nuovi saperi e i nuovi linguaggi
 - i nuovi contenuti curricolari
 - Le nuove tecnologie digitali
 - Le nuove modalità organizzative
 - Il collegamento con il territorio
 - Il collegamento in rete con le altre scuole

Grazie alla normativa sull'autonomia (art. 21 Legge 59/97 e alle Indicazioni Nazionali 2012, ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi formativi differenziati. **Il progressivo passaggio dai programmi al curricolo** ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla programmazione di interventi e alla **progettazione di percorsi per il raggiungimento delle competenze.**

In particolare il POF deve esplicitare:

- Le finalità istituzionali ed educative condivise
- Le scelte educative
- Le linee guida dell'azione didattico- educativa
- I percorsi specifici finalizzati all'educazione e formazione dell'individuo
- Le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi
- Le risorse necessarie alla realizzazione del piano stesso

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

La Carta dei Servizi é un documento che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione.

FINALITA' ISITUZIONALI

La Carta dei servizi della scuola Santa Marta, in conformità agli art.3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana fa propri i principi in essa contenuti e ne garantisce la concreta attuazione sulla base delle norme, compatibilmente con la disponibilità economica dell'Istituto.

UGUAGLIANZA.

All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;

- valorizzare le risorse esistenti nell'Istituto e sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola Santa Marta, basata sulla cultura dell'accoglienza, in linea con la specificità del carisma, si propone di favorire un clima di amicizia e collaborazione e si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio.

Sono elaborati dai docenti progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola.

La scuola promuove iniziative di conoscenza / accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla scuola Primaria; nelle classi quinte promuove iniziative di continuità nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 1° grado.

Sono previste assemblee dei genitori al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche e sensibili ad un'interazione con i docenti.

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e viene consegnata copia della sintesi del POF.

Nelle prime settimane di scuola i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità nell'espletamento delle funzioni richieste. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio dei docenti alle classi/sezioni e degli ambiti disciplinari, sul piano di sicurezza e di evacuazione.

In particolare l'utenza sarà informata sul calendario scolastico, sull'orario delle lezioni, sull'orario di ricevimento degli insegnanti, sulle sostituzioni in caso di assenza dell'insegnante.

La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO, FREQUENZA

Ogni studente ha diritto di iscriversi alla nostra scuola, purché ne accetti liberamente la proposta formativa e il regolamento.

La scuola fornisce indicazioni per garantire all'utenza un'informazione chiara e completa dei servizi scolastici.

La regolarità della frequenza degli alunni sarà costantemente controllata, tenendo anche conto di esigenze particolari dell'utenza.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La scuola favorisce la partecipazione del personale docente, non docente e dei genitori attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi collegiali e delle varie procedure vigenti con l'obiettivo della più ampia realizzazione dell'efficacia del servizio.

Il P.O.F. e il Regolamento d'Istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico.

Sul versante educativo-didattico il personale docente, valutata la situazione iniziale di ogni classe, imposta la programmazione educativo - didattica, ne verifica in itinere la validità, adeguandola alle necessità degli alunni.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata.

L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Il POF, la Carta dei Servizi, il Regolamento di Istituto e i più significativi progetti didattici sono visionabili anche sul sito dell'istituzione scolastica. (santamartagenova.it)

Il diritto di accesso alla documentazione scolastica è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e del personale ausiliario, la vigilanza sui minori (v. Regolamento) e la continuità del servizio.

In caso di interruzioni del servizio (vedi emergenze per il tempo o per altri fattori), le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari e del diritto dell'alunno all'apprendimento, nel rispetto delle finalità formative e degli obiettivi delineati nelle Indicazioni Nazionali e nei curricoli di Istituto e delle strategie educative definite dal Collegio Docenti. (vedi POF)

Tutti i docenti che operano nella classe/sezione sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari con pari diritti e doveri.

L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità..

L'aggiornamento costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e compito per la Direzione della scuola.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto, documento allegato al POF, è la carta legislativa interna dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire

trasparenza, coerenza e la realizzazione del POF.

Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dalle finalità formative ed educative contenute nel PEI e dalle prospettive della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Regolamento di istituto si prefigge di:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolare i comportamenti individuali e collettivi.
- Conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il regolamento viene elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Coordinatore didattico-pedagogico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel Pof è contenuto un estratto del Regolamento con le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione del Patto educativo di corresponsabilità,

dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli. Il Regolamento è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola.

INDICE DEI CONTENUTI DEL REGOLAMENTO:

- Organi collegiali
- Diritti e doveri del dirigente scolastico
- Diritti e doveri dei docenti
- Diritti e doveri del personale ATA (vedi contratto di lavoro)
- Diritti e doveri degli alunni
- Diritti e doveri della famiglia
- Norme per il funzionamento del servizio scolastico (vedi allegato)

ORGANI COLLEGIALI

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Garantisce l'efficacia dell'autonomia dell'Istituzione Scolastica e ha compiti di indirizzo e programmazione delle attività dell'istituzione scolastica. Esso, in particolare su proposta del dirigente scolastico:

- Adotta il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), elaborato dal Collegio dei Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali definiti dal Consiglio stesso.
- Delibera il regolamento della scuola, che definisce i criteri per l'organizzazione e il funzionamento dell'istituzione, per la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola.
- per la vigilanza degli alunni all'ingresso, durante la permanenza e all'uscita dalla scuola;
- Approva l'adesione della scuola ad accordi e progetti coerenti con il P.O.F., decide in

merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative.

- Stabilisce gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze ambientali o derivanti dal P.OF, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- Approva i criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche e extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

COORDINATORE DIDATTICO-PEGAGOGICO

Il CDP in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D:L: 165/01 e nel rispetto delle competenze degli OOC:

- assicura il funzionamento generale dell'Istituto comprensivo,
- promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico,
- promuove l'esercizio del diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa della famiglia.
- Deve segnalare per iscritto alle famiglie, richiedendo la firma p.p.v. per la certezza di informazione, l'eventuale variazione del calendario scolastico, eventuali variazioni dell'organizzazione.

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docenti è composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore Didattico-Pedagogico, . Svolge le seguenti funzioni.

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo-didattico
- Elabora il Piano dell'offerta Formativa, la programmazione educativa, il sistema di valutazione, i progetti di Istituto, il piano di aggiornamento, il piano di integrazione degli alunni portatori di handicap e BES
- formula proposte per l'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali del Consiglio di Istituto.

Il Collegio Docenti è convocato dal CDP. Il verbale delle sedute viene redatto su apposito registro da un docente che funge da segretario del Collegio Docenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con la sola componente docente svolge la funzione di organismo di

- progettazione e di programmazione didattico-educativa, di percorsi formativi curricolari, extracurricolari, educativi.

-La valutazione degli esiti di apprendimento e delle progettazioni annuali e periodiche.

Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:

- L'identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile
- l'individuazione dei bisogni degli alunni
- la definizione degli itinerari didattici
- l'assunzione di comportamenti comuni nell'ambito delle verifiche e delle valutazioni
- l'accettazione delle decisioni della maggioranza e l'attuazione della linea espressa dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti
- riserbo sulle riunioni e su quanto in esse è stato detto

Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull'apposito registro dal Verbalizzatore.

Fanno parte del Consiglio di Classe due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti. Il consiglio con la componente genitori si riunisce due volte l'anno.

Il Consiglio è presieduto dal CDP oppure da un docente da lui incaricato , con il compito di formulare al Collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal testo unico DPR297/94, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

Le assemblee possono essere di classe o di Istituto.

Il CDP nella assemblea generale per ogni tipo di scuola, all'inizio dell'anno scolastico, presenta il Pof, il Curricolo, il Patto di Responsabilità, la carta dei servizi, il Regolamento di Istituto, mentre gli Insegnanti presentano la programmazione educativo didattica annuale.

IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DI INTERSEZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

E' presieduto dal CDP

- cura la progettazione annuale e la programmazione delle attività
- verifica l'andamento educativo didattico
- formula proposte al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto

Al termine dell'incontro viene redatto il verbale da un docente.

INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO

IMPEGNO DELLA COMUNITA' EDUCANTE, IN PARTICOLARE DELLA COMUNITA' RELIGIOSA INTEGRATA NEL TERRITORIO

La scuola Santa Marta è inserita in un contesto comunitario costituito dalle diverse realtà che la circondano. E' una Comunità nella comunità e non intende estraniarsi da tale contesto, ritiene anzi che questo sia un' importante risorsa per la realizzazione del Progetto Educativo.

Allo stesso tempo la scuola è al servizio della comunità locale parrocchiale, mettendo a disposizione le sue risorse di ambienti, le competenze degli insegnanti e degli alunni, la vocazione religiosa, l'esperienza educativa.

Pertanto il rapporto del Santa Marta con la comunità locale porta ad un arricchimento reciproco, , e consente il superamento di pregiudizi e di controproducenti chiusure.

I docenti entrano in una prospettiva di ascolto, di dialogo e di proposta coraggiosa verso la difficile condizione dei ragazzi.

I docenti laici profondamente motivati nella loro scelta della scuola cattolica sono preziosi collaboratori nell'attività didattica , ma presenze indispensabili accanto alla comunità religiosa , per una formazione più completa dei giovani per il dialogo con tutte le realtà delle quali i laici sono mediatori più diretti.

Importante è il loro ruolo nell'evangelizzazione, con la loro vita e la testimonianza sono segno visibile del Vangelo in mezzo al mondo e si devono sentire sostenuti dalla Comunità religiosa a cui il Sinodo rivolge l'invito ad essere testimone e promotrice di una nuova evangelizzazione in ogni ambito di vita dove il carisma la colloca.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA

PRIMARIA

110 alunni,

Risorse professionali

8 insegnanti di classe

1 di sostegno

Funzionamento:

Tempo pieno: 5 giorni dalle 8.30 alle 16.00

28 ore curricolari e 2 ore di laboratorio al mercoledì pomeriggio, per chi lo sceglie all'inizio dell'anno.

SCUOLA

DELL'INFANZIA

75 Alunni 3 sezioni

Risorse professionali

3 docenti di classe

2 collaboratori scolastici

Funzionamento

5 giorni la settimana dalle 8 alle 16

SEZIONE PRIMAVERA

20 bambini

Risorse professionali

2 docenti

1 educatore

Funzionamento

5 giorni la settimana dalle 8 alle 16 con flessibilità, con uscite alle 12.30 e 15.30.

SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO

Alunni e classi

24 alunni

2 classi (FUNZIONA LA SECONDA E LA TERZA) a tempo normale (30 ore)

Risorse professionali

9 insegnanti di classe

Funzionamento

5 giorni la settimana dalle ore 8 alle 13.45

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

“L’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo S.Marta mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti della cultura di base”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Grazie alla normativa sull’autonomia (art. 21 Legge 59/97) e alle Indicazioni Nazionali 2012 ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati.

Il progressivo passaggio dai programmi al curricolo ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l’attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla programmazione di interventi e alla progettazione di percorsi per il raggiungimento delle competenze.

LINEE GUIDA DELL’AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

FORMAZIONE

Coniugare educazione ed istruzione realizzando un **percorso formativo unitario**, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

CURRICOLO

Predisporre un **curricolo verticale essenziale e coerente** e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

APPRENDIMENTO

Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle **competenze** di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una scelta educativa basata sull'esperienza operativa e collaborativa dell'apprendimento.

INSEGNAMENTO

Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la **pratica riflessiva** e la ricerca di efficaci strategie didattiche.

FLESSIBILITA'

Compiere scelte responsabili di **flessibilità organizzativo – didattica** per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.

VALUTAZIONE Verificare e **valutare** il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i **criteri stabiliti collegialmente**, volti alla valorizzazione degli esiti e delle esperienze di apprendimento degli allievi.

CONTINUITA'

Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un **contesto positivo e collaborativo** e della **continuità** educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.

COMUNITA'

Riconoscere la **relazione** e la **comunicazione** come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei **legami di gruppo** della classe.

ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE INCLUSIVITA'

Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi alla disabilità, al disagio, allo svantaggio, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'**accoglienza** ed il livello di **integrazione** di alunni con BES.

CITTADINANZA

Favorire la maturazione del **senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità** attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

CORRESPONSABILITA' Promuovere la **corresponsabilità educativa con la famiglia** attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.

TERRITORIO Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e **territorio**, tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.

RISORSE

Ottimizzare l'uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le **nuove tecnologie**.

SCELTE EDUCATIVE

SAPERE

Padronanza delle abilità e delle conoscenze fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline

SAPER FARE

Interiorizzazione delle modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente

SAPER ESSERE

-Maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione, per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società

-viluppo di competenze cognitive

comunicative ed espressive

psicomotorie

affettivo-relazionali

tecnico-operative

-sviluppo dell'identità

personale:

conoscenza di sé

integrazione nel

proprio ambiente di

vita

autostima

sicurezza e autonomia

-sviluppo di interazioni

sociali positive con

l'altro e l'ambiente:

superamento

dell'egocentrismo

-gestione dei conflitti

-educazione alla pace

-senso della legalità

PERCORSO FORMATIVO - MODALITA'

Sc. Primaria e secondaria

Delineare percorsi formativi è operazione complessa, che acquista particolare significato se si pone attenzione alla persona, la quale richiede una progettazione di percorsi formativi con l'individuazione di

specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, per rendere efficaci gli interventi di insegnamento-apprendimento e per la realizzazione di un valido curriculum.

- Rendere il rapporto didattico con gli alunni, omogeneo e coerente, in modo da non disorientarli;
- Promuovere stimoli per attivare una partecipazione sempre più attiva;
- Valorizzare la realtà più vicina all'alunno come punto di partenza per un ampliamento del discorso didattico-educativo;
- per il lavoro su una UDA chiarire la traccia di lavoro da seguire con le relative fasi di esecuzione;
- predispone e suscitare situazioni di effettiva comunicazione;
- scegliere i contenuti con una scansione che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere ed arricchire la personalità degli alunni, potenziando ed allargando gli orizzonti di ciascuno, secondo le proprie capacità ed abilità;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il ragionamento astratto;
- indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza delle abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto per le scelte future di vita e di lavoro;
- concordare gli strumenti metodologici da adoperare, alternando la lezione dialogata alla conversazione guidata, al lavoro di gruppo, alla lezione frontale;
- utilizzare tecniche audiovisive o multimediali.

PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO

Scuola primaria e Scuola secondaria

La presenza delle Suore di Santa Marta in Genova, città Natale del Fondatore Monsignor Tommaso Reggio, dove fu arcivescovo stimato e amato da tutti, risale al 1934.

L'Istituto Scolastico Paritario S. Marta, sorge sulla collina del Righi, e si affaccia sul Porto Antico, offrendo così una splendida vista su tutto il golfo.

Oggi l'Istituto comprende: la scuola dell'Infanzia (a cui è annessa la sezione Primavera dai 2 ai 3 anni), la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.

Il servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la **promozione umana e cristiana della persona**.

In linea con la specificità del proprio carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella "**pedagogia dell'accoglienza**": nella scuola viene svolto un servizio educativo di qualità a favore di tutti i ragazzi, senza distinzione di condizioni personali o sociali, richiedendo solo benevolenza e attenzione verso i valori del Curriculum e del POF.

La proposta educativa, secondo le Indicazioni nazionali, mira alla **formazione integrale dell'allievo** che vede valorizzare le sue potenzialità ed è costantemente stimolato a sviluppare al meglio il suo percorso di apprendimento e studio.

Questo si accorda perfettamente con lo stile educativo di Tommaso Reggio. Per il Beato la cultura evangelicamente intesa deve:

- Costruire l'uomo dal di dentro

- Renderlo consapevole delle sue potenzialità
- Renderlo capace di sostituire alla logica del potere, del denaro, del successo la forza dell'amore e renderlo consapevole che è creatura unica e irripetibile
- Educarlo a guardare il mondo e la vita con una curiosità genuina, perché diventi cittadino del suo tempo, pronto a comprometersi perché trionfi la logica del Vangelo.

Il corpo docenti presenta una uniformità di intenti, di dedizione, di progetti tutti indirizzati al benessere, alla crescita, alla riuscita degli allievi impiegando professionalità e grande passione, testimoniando i propri valori umani e religiosi, accostandosi con grande disponibilità al mondo ricco e profondo di ogni alunno.

Molte sono le difficoltà ed i problemi che quotidianamente si vivono nella scuola oggi, ma l'Istituto è consapevole che è proprio sul terreno della qualità della proposta formativa ed educativa che si gioca il futuro della scuola e di quella cattolica in particolare.

Solo se è una scuola di qualità garantisce effettivamente il diritto di istruzione e formazione degli alunni, assolve il mandato che la famiglia le attribuisce. La qualità è l'obiettivo che va incondizionatamente perseguito, solo la qualità rende autentica e credibile una scuola. La qualità non va solo annunciata, declamata, va ideata, progettata e costruita. Per farlo occorrono capacità organizzative e didattiche e una attenzione e un interesse costante alla famiglia. Occorre riconoscere alla scuola la sua vera, grande insostituibile funzione promozionale dell'istruzione, dell'educazione, del benessere economico e sociale.

Il rapido cambiamento culturale e sociale, le crescenti attese educative di "valore" da parte dei genitori e degli alunni, impongono alla nostra Comunità educante un costante discernimento accompagnato da impegni precisi di tipo culturale e pedagogico. La scuola cattolica è consapevole dell'enorme responsabilità che assume di fronte ai genitori che le affidano con fiducia i propri figli. Gli insegnanti hanno perciò un ruolo fondamentale, in cui è presente l'autorevolezza, la centralità della relazione personale, l'educazione come atto di amore, la corresponsabilità, una visione di fede che dà fondamento e orizzonte alla ricerca di senso degli studenti.

Accanto alla suddetta proposta di formazione umana, l'Istituto realizza ogni anno un attento monitoraggio della propria azione educativa nella consapevolezza del fatto che il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo e ai nuovi media; al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base. Alla scuola spetta quindi il compito di **promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi, selezionare le informazioni e favorire l'autonomia di pensiero, attivando percorsi didattici il più possibile personalizzati.**

SCUOLA PRIMARIA

In dettaglio, il progetto pensato per l'alunno della scuola primaria, protagonista dell'azione educativa, si propone i seguenti obiettivi:

Centralità della persona

Scoprire la propria individualità attraverso:

- La valorizzazione delle proprie risorse e la serena accettazione dei propri limiti;
- La consapevolezza dei propri comportamenti e del proprio agire

Accoglienza

Educare ad accogliere e ad accettare l'altro attraverso:

- il rispetto per se stessi, per gli altri, per l'ambiente e per le regole;
- l'impostazione e il consolidamento di rapporti interpersonali con compagni e docenti, improntati alla stima, al rispetto e alla collaborazione.

Solidarietà

Educare all'apertura verso i bisogni degli altri attraverso:

- la scoperta e la convinzione di aiutare gli altri.

Comunicazione e dialogo

Educare all'ascolto e al dialogo attraverso:

- la disponibilità al confronto sereno, educato e costruttivo;
- una partecipazione attiva e propositiva alla vita di classe.

METE DIDATTICHE

Il Progetto prevede l'acquisizione e il potenziamento di un'autonoma capacità di:

Ascolto e attenzione

Memorizzazione

Comprensione

Partecipazione

Osservazione e descrizione

Esposizione

Risoluzione dei problemi

Utilizzo di linguaggi specifici

Sviluppo di abilità logiche, linguistiche, metodologiche.

IL PROGETTO PER L'ALUNNO DELLA SCUOLA SECONDARIA SI PROPONE DI:

1. *formare la personalità dell'alunno singolo.*

Il ruolo del docente, nel contribuire all'**arricchimento della personalità umana**, definisce strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e complessità di ogni ragazzo, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità. **Lo studente è quindi posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti.**

La **motivazione all'apprendimento** è considerata un pre-requisito: essa viene promossa da tutti gli insegnanti determinando negli allievi condizioni affettive favorevoli, adottando percorsi didattici personalizzati, curando la comunicazione dei contenuti delle varie discipline, consolidando e valorizzando le potenzialità di ciascuno e favorendo una serena accettazione dei propri limiti, anche nel contesto del gruppo classe. Gli insegnanti nel corso dell'anno sottopongono la propria azione educativa ad un continuo monitoraggio volto ad individuare e perfezionare il proprio metodo didattico in base agli obiettivi pianificati, ai bisogni degli alunni e alle modalità di apprendimento del singolo e del gruppo classe. Il monitoraggio viene fatto dagli insegnanti di materie affini, ma soprattutto dal Consiglio di classe e dal Collegio docenti.

I docenti, attraverso un lavoro di equipe, si impegnano ad **educare all'ascolto, all'attenzione e al dialogo** richiedendo una partecipazione attiva e propositiva alla vita di classe, mostrandosi educatori "alleati", disposti ad un confronto educativo sereno e costruttivo, anche con le famiglie.

Il monitoraggio avviene a livello del singolo docente o del team o del Consiglio di Classe.

I docenti si impegnano anche a **far maturare la consapevolezza che l'esperienza scolastica è un'opportunità per la costruzione del proprio futuro**; si fanno promotori della valorizzazione dei singoli talenti e aiutano gli allievi a prendere progressivamente coscienza di sé, del proprio stile di vita, dei propri valori in rapporto alla futura dimensione sociale, civica e religiosa.

Il progetto si pone quindi le seguenti:

Mete didattiche: far acquisire e potenziare una autonoma capacità di ascolto, memorizzazione, analisi, sintesi e rielaborazione delle conoscenze; fornire tecniche e strumenti di sintesi delle informazioni acquisite quali mappe concettuali, schemi, diagrammi di flusso, riassunti; favorire un adeguato sviluppo di capacità logiche, linguistiche e metodologiche; favorire lo sviluppo di una personale capacità di autovalutazione.

Mete educative: promuovere in ciascun alunno la conoscenza di sé, delle proprie possibilità, limiti e valori anche attraverso il contributo degli altri; rinforzare il livello di autostima così da far raggiungere una corretta autonomia.

2. formare un accogliente gruppo classe.

Il ruolo del docente è quello di **promuovere legami di collaborazione** tra alunni e nei confronti degli insegnanti promuovendo il rispetto per se stessi, per gli altri, per l'ambiente e per le regole. La scuola, consapevole del fatto che questa impostazione sarà utile al ragazzo in tutte le fasi della vita, si propone di consolidare rapporti interpersonali con compagni e docenti basando ogni relazione sulla stima reciproca, il rispetto e la solidarietà.

Il progetto si pone quindi le seguenti:

Mete didattiche: far acquisire e potenziare una autonoma capacità di ascolto e attenzione ai bisogni degli altri; fornire occasioni di autovalutazione e sviluppo di un proprio senso critico; far acquisire consapevolezza dei comportamenti responsabili nei confronti di se stessi, dell'ambiente e degli altri; favorire una educazione capace di coinvolgere in una partecipazione attiva e di collaborazione attraverso proposte di attività di gruppo; favorire un apprendimento di tipo cooperativo.

Mete educative: far vivere ad ognuno l'esperienza di essere accolto per imparare ad accogliere; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diversità di ognuno; fornire occasioni per riflettere sui propri comportamenti prendendo spunto da situazioni reali o da materiale audiovisivo (cineforum); far riflettere sulle dinamiche relazionali che si instaurano a livello personale e di gruppo; organizzare momenti di incontro e di comunità tra alunni e insegnanti delle diverse classi (uscita di accoglienza, preparazione al Santo Natale e alla Pasqua).

3. realizzare un preciso progetto di evangelizzazione.

In accordo con il carisma dell'Istituto, la Scuola si propone di:

- Offrire un luogo accogliente in cui tutti vivano la bellezza dell'imparare, del fare amicizia, del vivere i valori nelle loro scelte, nel dare senso alla vita;
- costruire persone consapevoli delle proprie potenzialità, educate all'onestà, alla fede, all'amore, capaci di guardare il mondo con una curiosità genuina e di conseguenza cittadini pronti a mettersi in gioco per promuovere nella vita di tutti i giorni il Vangelo e i suoi valori.

E' importante per ogni insegnante impegnarsi in una riflessione operativa sul rapporto tra evangelizzazione e attività didattica quotidiana, con attenzione alle dimensioni relazionali e comunicative con gli allievi e le loro famiglie.

La Scuola Cattolica deve, in questo senso, completare il cammino culturale ed educativo proposto integrandolo con una armonica crescita affettiva, relazionale e spirituale, favorendo e consolidando un personale incontro di ogni alunno con Cristo e la sua Chiesa.

Se per ogni disciplina occorre avere una passione educativa, capace di trasmettere, coinvolgere, stabilire relazione, a maggior ragione quando si tratta di evangelizzazione.

Metè didattiche: affrontare argomenti che stimolino ad una riflessione personale su: problematiche del mondo contemporaneo (rapporto uomo-ambiente, rapporto fede-scienza ecc.), fatti e personaggi che hanno costruito e segnato la storia e la società odierna in una dimensione profondamente umana, bisogni specifici della classe (lavorando ad esempio sull'accoglienza, sul rispetto, sulla valorizzazione delle differenze); educare alla collaborazione proponendo attività di gruppo; promuovere attività musicali (concerti e coro) per favorire la socializzazione e la continuità fra i vari ordini di scuola presenti nell'Istituto; organizzare giornate di spiritualità e momenti di preghiera in preparazione al Santo Natale e alla Pasqua.

La nostra programmazione didattica prevede che ogni anno i ragazzi siano chiamati a riflettere su un particolare tema di riferimento che li guidi nel cammino personale e di classe verso l'incontro con gli altri e con Gesù. La promozione quotidiana di uno stile di vita cristiano avviene attraverso la preghiera e la riflessione all'inizio di ogni giornata. La visione di film e documentari, la sensibilizzazione attraverso testimonianze, l'attenzione verso i fatti di attualità e la partecipazione ad attività ed eventi sportivi improntati alla lealtà e all'impegno, stimolano nei ragazzi la capacità critica e la creazione di un proprio modello di riferimento ispirato ai valori del Vangelo.

La consegna di un premio in onore del Beato Tommaso Reggio, indirizzato agli studenti che si sono particolarmente distinti nel percorso scolastico e formativo, rende vivo e vero il desiderio della scuola di porsi come obiettivo il raggiungimento della formazione integrale dei propri alunni.

Metè educative: guidare i ragazzi all'incontro personale con Gesù, ravvivando una fede che rischia di oscurarsi; educare e sostenere nei ragazzi aspirazioni profonde di onestà, verità, libertà, moralità e generosità; educare all'impegno nell'attività quotidiana; far acquisire la consapevolezza dei comportamenti responsabili nei confronti di se stessi, dell'ambiente e del gruppo classe.

4. integrare le esperienze extra scolastiche di ognuno.

Attraverso contatti costanti con la famiglia ed un dialogo aperto con il ragazzo, la scuola si propone di conoscere l'ambiente di provenienza per ***costruire un progetto didattico in continuità con l'esperienza che l'allievo fa al di fuori della scuola.*** Il curriculum, elaborato dalla scuola, intende così essere una integrazione delle esperienze, spesso frammentarie, che lo studente fa al di fuori del contesto didattico favorendo occasioni di approfondimento, integrazione e rielaborazione.

Il progetto si pone le seguenti:

Metè didattiche: approfondire gli argomenti studiati in aula attraverso la partecipazione ad eventi, laboratori e visite a musei presenti sul territorio; realizzare attività didattiche di approfondimento (ricerche individuali o di gruppo) per favorire l'operatività, la scoperta, il dialogo e stimolare il pensiero autonomo; incoraggiare l'apprendimento collaborativo (doposcuola) attraverso la formazione di gruppi di lavoro e studio; promuovere la consultazione di libri (biblioteca della scuola) e l'utilizzo del web (aula

di informatica con accesso guidato dai docenti) come “meta luoghi” privilegiati per l’apprendimento extrascolastico.

Mete educative: sviluppare l’abilità di osservare la realtà e la propria città, promuovere il gusto della ricerca e del lavoro in equipe.

5. collaborare con le famiglie.

Il costante dialogo con le famiglie, la chiarezza e l’impegno da parte della scuola e dei docenti nel promuovere uno stile educativo condiviso, rendono possibile la costruzione di un progetto educativo personalizzato che incida profondamente sull’armonia della persona.

I rapporti tra docenti e genitori avvengono all’interno degli organismi scolastici, nei colloqui individuali e nelle assemblee di classe. Il momento dell’informazione costituisce uno degli elementi importanti della vita della scuola

La scuola non intende sostituirsi alla famiglia nella realizzazione del processo di crescita affettiva, relazionale, intellettuale, culturale, spirituale e sociale dei figli, ma si propone come stimolo allo sviluppo di tale processo , utilizzando esperienze e competenze specifiche.

I rapporti con le famiglie sono costanti: due incontri sono programmati a metà di ciascun quadrimestre per valutare il comportamento e l’apprendimento; i professori all’inizio dell’anno scolastico fissano un orario di ricevimento settimanale.

A completamento di un valido rapporto con la famiglia , la scuola Santa Marta propone occasioni di formazione per i genitori , per sostenerli nello svolgimento del loro delicato compito formativo.

SPAZIO APERTO è infatti il progetto per i genitori, che vogliono incontrarsi per scambiare esperienze, confrontarsi con la specificità delle diverse competenze e responsabilità. Tre momenti di incontro e di incontro e di festa sono organizzati per le famiglie, in occasione del Natale, alla fine dell’anno scolastico per ogni tipo di scuola, e per la festa della famiglia e della scuola. (inserire il progetto con la Psicologa)

6. La responsabilità di un educatore competente e coerente

Gli educatori, consapevoli della responsabilità che si assumono accettando i valori che ispirano la scuola Santa Marta, si impegnano in una relazione educativa fatta di amore competente che pone al di sopra di tutto la persona con i suoi bisogni.

Cercano una preparazione seria, un aggiornamento costante e una formazione continua a livello spirituale, umano e didattico.

Si impegnano non solo a trasmettere attraverso le discipline i contenuti culturali, ma soprattutto a far emergere dagli alunni quelle abilità trasversali indispensabili per una maturazione globale e una **valorizzazione positiva della loro personalità.**

Gli Educatori, pur consapevoli dei loro limiti, offrono agli utenti una coerenza vissuta tra il dichiarato e l’agito, coscienti che il loro solo essere educatori li porta a diventare modelli. Cercano, pur mantenendo la loro identità di educatori, di conoscere la realtà vissuta da chi è nella scuola per potersi porre a fianco di chi ha bisogno, si accostano al linguaggio dei giovani per farne emergere i valori e le istanze. Si mettono in atteggiamento di ascolto e predispongono piste di lavoro che motivano gli alunni, li aiutano a conoscersi e a progettare su se stessi e sul loro domani.

IL PROGETTO EDUCATIVO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, compresa la Sezione Primavera, ha chiare e precise finalità educative, ha un suo curriculum che comprende tutti i tempi della giornata e vuole sviluppare: **l'identità personale, l'autonomia, le competenze, la cittadinanza.**

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità garantito dalla professionalità degli educatori e dal dialogo con le famiglie.

Gli obiettivi specifici sono importanti per guidare il bambino alla conquista delle sue sicurezze:

- Valorizzazione del gioco che in questa età costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione;
- Esplorazione e ricerca che vuole inserire la originaria curiosità del bambino in un positivo clima di ricerca;
- Vita di relazione per favorire gli scambi e rendere possibile una interazione tra i bambini e l'insegnante;
- Stimolo alle prime parole nel periodo tra i 24 e 36 mesi il bambino è nella fase d'avvio nell'acquisizione delle parole. Risulta perciò indispensabile la narrazione di brevi storielle personalizzate anche da oggetti di vita quotidiana, dove la pronuncia lenta e scandita dei personaggi consentirà al bambino un migliore apprendimento e memorizzazione.

I **traguardi** posti al termine di ogni campo di esperienza indicano le piste da percorrere e gli obiettivi di apprendimento da raggiungere all'interno di ogni attività per lo sviluppo delle competenze che sono una delle più grandi finalità della scuola dell'Infanzia.

E' importante nella scuola dell'autonomia costruire il curriculum, facendo riferimento anche agli obiettivi delle religioni cattoliche, perchè attraverso questo si può esprimere l'innovazione educativa che una scuola intende realizzare.

Per il percorso educativo didattico dell'anno 2013-14 si è scelto come motto:

LA MIA SCUOLA LUOGO DI BELLEZZA.

Il logo è stato poi personalizzato in ogni tipo di scuola, e per la scuola primaria in ogni classe:

- **sezione Scuola Infanzia primavera:** la bellezza della natura nei suoni e nei rumori del mondo;
- **Scuola Infanzia:** la bellezza della natura nelle quattro stagioni;
- **Prima primaria:** la bellezza di conoscere nuovi amici
- **Seconda primaria:** la vera bellezza sta nel sorriso di un amico

- **Terza primaria:** scopriamo la bellezza intorno a noi: mare, colline, città, montagna;
- **Quarta primaria:** la bellezza è stare insieme per crescere, conoscere, imparare;
- **Quinta primaria:** la bellezza non è nel tuo viso ma nella luce del tuo cuore.
- **Scuola secondaria:** fermati e contempla la bellezza che c'è intorno a te e dentro di te.

Per il percorso educativo didattico per l'anno scolastico 2014-15 si è scelto come logo e motto IL MARE.

LA MIA SCUOLA: UN MARE DI EMOZIONI SCOPERTE ESPERIENZE

Il logo è stato personalizzato in ogni classe e in ogni tipo di scuola. (vedi POF)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti.

Attraverso il patto educativo si esplicitano l'accettazione del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

Nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità".

Sulla base di tale patto educativo

L'alunno, tenendo conto dell'età, deve:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- conoscere le fasi del suo curricolo;

il docente deve:

- comunicare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

- conoscere e condividere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività scolastiche.

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, all'atto dell'iscrizione sono

tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

CURRICOLI DISCIPLINARI

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è **il processo di insegnamento/apprendimento**, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curriculum sono le Nuove Indicazioni per il curriculum, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.

Le indicazioni nazionali per il curriculum definiscono

- **le finalità generali** dell'azione educativa e didattica;
- **i traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi **trasversali** che tracciano le modalità con cui **coniugare l'educazione con l'istruzione**.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è **l'alfabetizzazione culturale di base**, sono invece **specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze**.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire **i curriculum disciplinari d'Istituto** declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curriculum di istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica **al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni**.

Tali indicatori vengono espressi nella programmazione annuale per classe e per materia.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un **curriculum verticale** che definisce le **competenze e gli obiettivi di apprendimento** del percorso di ogni disciplina nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

E' stato predisposto il Curriculum di Istituto per ogni tipo di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria

(vedi allegato nel SITO)

e un Curriculum per materia che parte dalla scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria, così appare chiaro il punto di partenza dell'impostazione didattica e il punto di arrivo al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

ATTIVITA' E METODO DIDATTICO

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal POF di Istituto:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene formulata **sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto e sono presenti nella programmazione per materia.**

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accerta l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento e la maturazione del comportamento; (DPR n. 122/2009) per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

SCUOLA DELL' INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola dell'Infanzia

gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella Scuola Primaria

i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*, con decisione assunta all'unanimità dai docenti del team.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in

decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche del contesto socio culturale di provenienza del livello di partenza
- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza in campo fisico-sensorio-motorio, affettivo-relazionale cognitivo (reali potenzialità)
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- degli interventi effettuati (recupero, consolidamento, potenziamento, approfondimento)
- dell'impegno individuale, interessi, attitudini evidenziate

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che “I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.”

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplan voti inferiori al 5 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

valutazione	SAPERE		SAPER FARE	SAPER ESSERE
	Conoscere		Eeguire ed applicare	Elaborare rielaborare
	comprendere			
5	L'alunno non conosce sufficientemente i contenuti	L'alunno commette errori nell'esecuzione di semplici compiti	L'alunno non sa applicare correttamente le conoscenze in contesti noti	L'alunno pur se sollecitato e guidato, fatica nell'elaborare e rielaborare semplici contenuti
6	L'alunno conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario	L'alunno commette alcuni errori nell'esecuzione di compiti semplici	L'alunno sa applicare le conoscenze in contesti noti, ma commette errori	L'alunno, se sollecitato, e guidato, è in grado di elaborare e rielaborare in parte e in maniera non approfondita i contenuti
7	L'alunno conosce nel complesso i contenuti	L'alunno non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, ma incorre in imprecisioni	L'alunno sa applicare le conoscenze in contesti noti senza errori	L'alunno, se sollecitato, è in grado di elaborare e rielaborare in modo non approfondito i contenuti
8	L'alunno conosce in modo completo ma non	L'alunno non commette errori nell'esecuzione dei compiti, ma incorre in errori	L'alunno sa applicare le conoscenze in	L'alunno, se sollecitato e guidato, è in

	approfondito i contenuti	in situazioni più complesse	contesti noti, ma a volte, commette errori in contesti noti	grado di elaborare e rielaborare i contenuti
9	L'alunno conosce i contenuti in modo completo e approfondito	L'alunno commette solo sporadici errori nell'esecuzione dei compiti in situazioni complesse	L'alunno sa applicare le conoscenze in contesti noti e incorre in qualche imprecisione nei contesti nuovi	L'alunno è in grado di elaborare e rielaborare autonomamente i contenuti in maniera completa e approfondita
10	L'alunno conosce i contenuti in modo completo, approfondito e articolato	L'alunno non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici e complessi	L'alunno sa applicare correttamente e autonomamente le conoscenze in contesti noti e nuovi	L'alunno è in grado di elaborare e rielaborare i contenuti in modo autonomo, approfondito e creativo

Il DPR n.122 del 8/09/09 regola la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria. personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- **IMPEGNO:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- **AUTONOMIA:** sa organizzarsi nel lavoro personale e di gruppo. Chiede aiuto se necessario
- **RELAZIONE :** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;

Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento

OTTIMO Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. E' disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiale e spazi della scuola.

DISTINTO Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola.

BUONO Partecipa con interesse non sempre adeguato alle attività della classe; si impegna in modo settoriale e l'attenzione non è sempre costante, qualche volta non rispetta

modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.

SUFFICIENTE Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. E' collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AREA COGNITIVA

Criteria per la misurazione delle prove di verifiche individuali

PROVE STRUTTURATE

VOTO PROVE NON STRUTTURATE

Di ogni prova si dovrebbe definire la misurazione

4 Prova molto limitata, confusa, scorretta, **gravemente insufficiente**, indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con numerose /diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.

5 Prova parziale, poco corretta e/o non ancora adeguata, **ancora insufficiente**, indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.

6 Prova complessivamente positiva: contenuti e abilità essenziali, ma ancora incompleti **solamente sufficiente**, indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base

7 Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa **discreta**, indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.

8 Prova abbastanza completa, corretta e precisa **buona**, indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato.

9 Prova complessivamente sicura e con contributi personali **molto buona**, indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.

10 Prova completa, corretta e con elaborazione personale **eccellente**, indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi .

Criteria per la determinazione del voto di ciascuna disciplina sul documento di valutazione

Voto in decimi. Descrizione degli indicatori di apprendimento

esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato. L'organizzazione e l'esecuzione del lavoro scolastico sono prevalentemente autonome.

4

Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose e diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' esecuzione delle attività.

5

Indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.

6

Indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Parziale autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.

7

Indica l' adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.

8

Indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'

padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.

9

Indica l' ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo sicuro e corretto. Il grado di autonomia raggiunto è molto buono.

10

Indica l' eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, la rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare, la capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte,

VOTO NUMERICO

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento da parte del Consiglio di classe.

Nell'elaborazione per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento Statuto delle studentesse e studenti DPR 249/98 e legge 169/08 art. 2 comma 3, degli atti interni alla scuola : Regolamento e Patto di corresponsabilità e dei seguenti elementi:

Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale e i compagni

Uso corretto delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Rispetto del regolamento

Frequenza

Partecipazione alle attività educative e formative

Rispetto delle consegne

Rapporto con lo svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche

Rispetto delle norme di sicurezza

C.M. n.100/08, secondo la quale **il documento di valutazione degli alunni viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche.**

E' compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell'alunno, nella parte interna vengono registrati i voti relativi alle singole discipline; **per la scuola primaria** nell'ultima parte viene riportato il giudizio analitico sul livello globale di maturazione espresso collegialmente dal Consiglio di Classe. Anche per la scuola secondaria è espresso un giudizio di valutazione relativa al comportamento.

10. Rappresenta la completa acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un livello eccellente di partecipazione all'esperienza scolastica.

9. Rappresenta una buona acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un buon livello di partecipazione all'esperienza scolastica, in assenza di richiami al rispetto delle regole.

8. Rappresenta una valutazione positiva della condotta, pur in presenza di lievi mancanze, ma anche della possibilità di miglioramento.

7. Rappresenta una valutazione non sempre positiva della condotta e denota una acquisizione parziale delle norme che regolano la vita scolastica, una partecipazione non attiva all'esperienza scolastica e l'esigenza di crescita della consapevolezza della importanza dell'integrazione nel sistema scolastico.

6. Rappresenta la necessità di un notevole miglioramento della condotta e denota la difficoltà dell'alunno ad interiorizzare anche le più semplici norme della vita scolastica e delle relazioni interpersonali e l'incapacità a relazionarsi con l'ambiente circostante.

5. Rappresenta una valutazione negativa della condotta e denota la presenza di un atteggiamento di rifiuto delle regole scolastiche e del dialogo educativo. Viene attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del regolamento disciplinare, che hanno comportato l'allontanamento temporaneo per periodi superiori a 15 giorni e dell'accertamento di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone e non consente l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI (INVALSI)

Sono state avviate le procedure per l'organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico 2012/13 predisposta dal **Servizio Nazionale di Valutazione**. La rilevazione riguarderà anche quest'anno gli studenti **della seconda e quinta classe della scuola primaria e della prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado**.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA"(codici ICD-10 asse **F81**), che svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010). In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un PDP, piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; **vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti**. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: **per ciascuna materia o ambito di studio**, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che “compensino” le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo “dispensino” formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, **compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo**, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalla commissione d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011) e della relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES (27.12.12 e 6.3.13)

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione. Si manifesta in un funzionamento problematico, in termini di ostacolo nella vita sociale. Necessita di un piano educativo individualizzato (PEI) o in un piano didattico personalizzato (PDP).

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

Nel DPR del 22 giugno 2009, n. 122, art. 9, comma 1 si specifica che la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI) d è espressa con voto in decimi.

Non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso triennale scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie e una prova a carattere nazionale, volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. **Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.**

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, , la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.” (Art. 6 del D.P.R. n.122/09)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado. (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009).

Anche **il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in** autonomia dalle istituzioni scolastiche, sulla base delle disposizioni vigenti.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)

“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni di scuola, in termini di IDENTITA' (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di AUTONOMIA (rapporto sempre più consapevole con gli altri) di COMPETENZA (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di CITTADINANZA (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo proprio e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia le prime abilità di tipo logico, inizia a utilizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui pensa può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHE SI DEVONO CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO



ISTITUTO PARITARIO "SANTA MARTA"
 Scuola dell'Infanzia – Sez. Primavera - Primaria – Secondaria di Primo grado
 Salita a Porta San Bernardino, 8 16122 GENOVA - Tel. e Fax 010 87.03.24 - 010 8391247
 E-mail: santamartagenova@virgilio.it; smartasegreteria@virgilio.it
www.santamartagenova.it

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di Classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede d' Esame di Stato:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME
CERTIFICANO CHE

l'alunn.....
 nat... ail.....
 ha superato l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di
 /decimi

(valutazione espressa ai sensi della L. n° 69 del 30/10/2008, G.U. n° 256 del 31/10/2008)

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, l'alunno/a ha conseguito i seguenti livelli delle 8 competenze chiave del Parlamento

COMPETENZE		Livello (1)		
		Base	Intermedio	Avanzato
Comunicazione nella madre lingua	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.			

Comunicazione nelle lingue straniere	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle ICT.			
Competenza matematica e competenze di base in Scienza / tecnologia	Le sue conoscenze matematiche e scientifico/tecnologiche gli/le consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli/le consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.			
Competenza digitale	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le ICT per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.			
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.			
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.			
Spirito di iniziativa imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.			
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.			

(1) Livelli specifici di competenza:	Livello di certificazione	
L'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni note solo se guidato e/o in modo meccanico, dimostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali	Livello base	

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Livello intermedio	
L'alunno/a svolge compiti e problemi anche complessi dimostrando di saper utilizzare in modo autonomo e personale le conoscenze ed abilità acquisite	Livello avanzato	

data

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente di Commissione

SFIDE EDUCATIVE

Le sfide che dobbiamo affrontare e che le Nuove Indicazioni dei curricoli ci suggeriscono sono in primo luogo:

-Le nuove tecnologie digitali

-L'educazione alla cittadinanza

Non si può rimanere al di fuori di queste proposte, perché si rischia di perdere legittimazione, attrattiva, credibilità.

Le nuove tecnologie hanno in sé un enorme potenziale che nella scuola può realizzarsi a patto che i docenti siano effettivamente predisposti ad operare con questi nuovi strumenti e così affiancare ai vecchi metodi tradizionali le nuove metodologie, in un lavoro collaborativo con gli alunni.

Per la scuola cattolica educare alla cittadinanza significa:

sviluppare abili mentali idonei a conoscere il mondo;

promuovere orizzonti di valori e di senso ;

far conoscere lo sviluppo della propria storia nazionale , le radici della propria cultura;

sviluppare conoscenze e competenze per agire correttamente;

sviluppare sentimenti di solidarietà, onestà, correttezza responsabilità, dialogo, altruismo, gratuità, rispetto, e preminenza del bene comune sugli interessi individuali;

conoscere la carta costituzionale;

sviluppare attenzione e interesse ai grandi problemi che incombono quotidianamente sulla vita della gente e delle famiglie;

far capire che nella vita ci dovrebbe essere una scala di valori diversa rispetto a quella fatua, consumista e narcisista della cultura dominante;

sviluppare un sentimento di appartenenza al mondo che supera i confini e gli interessi nazionalistici del proprio Paese;

far capire che tutti e ciascuno sono responsabili del futuro destino delle prossime generazioni;

far capire che il valore di una persona non si misura per le ricchezze, i ruoli...

Come scuola dobbiamo impegnarci a trovare iniziative curricolari e extra curricolari , strategie e finalità per affrontare i problemi che il nostro tempo e questo mondo ci presentano.

INDICAZIONI E STRUMENTI METODOLOGICO-DIDATTICI

I docenti si avvalgono di strumenti di lavoro (registri, schede ...) che consentono la

documentazione del lavoro svolto e la registrazione dei dati rilevati nelle diverse situazioni (organizzazione classe, attività didattica, metodologie, valutazioni del singolo alunno); nel corrente anno scolastico saranno realizzati gli scrutini con il supporto delle tecnologie, nell'avvio del processo di de materializzazione previsto dalla vigente normativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA
REGISTRO DI SEZIONE
VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI

SCUOLA PRIMARIA
REGISTRO DI CLASSE
GIORNALE DELL'INSEGNANTE
AGENDA DELLE RIUNIONI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA VERBALE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO
VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
REGISTRO DI CLASSE
GIORNALE DELL'INSEGNANTE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO
VERBALE CONSIGLIO DI CLASSE
VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI

Il registro di classe è lo strumento che documenta gli aspetti fondamentali della classe di tipo organizzativo, didattico ed amministrativo (ad es. orari, docenti, alunni, genitori, rappresentanti organi collegiali, assenze, verbali, scrutini, attività didattiche giornaliere e firma dell'insegnante).

4. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DI LAVORO ANNUALE della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il piano di lavoro individuale sarà redatto tenendo conto delle **indicazioni** generali emerse in sede di **Dipartimento Disciplinare** e nei **Consigli di Classe** del mese di Ottobre e svilupperà adeguatamente, in coerenza con il P. O. F. e con le Indicazioni per il Curricolo, i seguenti punti :

- **Situazione d'ingresso** della classe sotto l'aspetto cognitivo e non cognitivo.
- **Individuazione di bisogni**, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno.
- **Articolazione del percorso didattico** che concorre a promuovere gli apprendimenti;
- **Indicazione dei nodi fondanti e nuclei tematici della disciplina.**
- Individuazione degli **obiettivi** formativi e degli obiettivi specifici di apprendimento e formativi;
- Individuazione di **tempi, metodi, contenuti**, soluzioni organizzative; criteri e modalità delle **verifiche** degli obiettivi formativi;
- Criteri e modalità di **valutazione** dei livelli di apprendimento;
- Definizione delle modalità organizzative e didattiche dei **percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento;**
- Attività trasversali
- Attività integrative

Il piano di lavoro deve contenere un paragrafo dedicato agli interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno nell'ambito del Piano educativo individualizzato riferito agli alunni con

disabilità, nonché gli interventi riferiti agli alunni con DSA in relazione al PDP.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto anche in rete con altre scuole. I progetti vengono predisposti dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte del POF. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi, le risorse interne ed esterne.

La scuola Primaria come ulteriore occasione di riqualificazione ha programmato dei laboratori, come luoghi di ricerca e di esplorazione che si costituiscono sull'indissolubilità tra sapere e saper fare.

Le attività laboratoriali sono strutturate secondo progetti interdisciplinari e non si discostano dagli obiettivi programmati.

Le attività di laboratorio opzionali si svolgono ogni mercoledì pomeriggio con obbligo di frequenza per coloro che si iscrivono.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA, IL PROGETTO DELL'ANNO E' SUL MARE:

Il logo della primavera è: Navigando verso nuove scoperte

**Quello dell'Infanzia è: Imbarchiamoci e sciogliamo gli ormeggi
Verrà preparata la programmazione per l'anno scolastico.**

PER LA SCUOLA PRIMARIA: Laboratori

ARTISTI IN BOTTEGA
RICICLAGGIO CREATIVO
CANTO E DIDATTICA STRUMENTALE
SPORT
CUCINA
DANZA
TEATRO

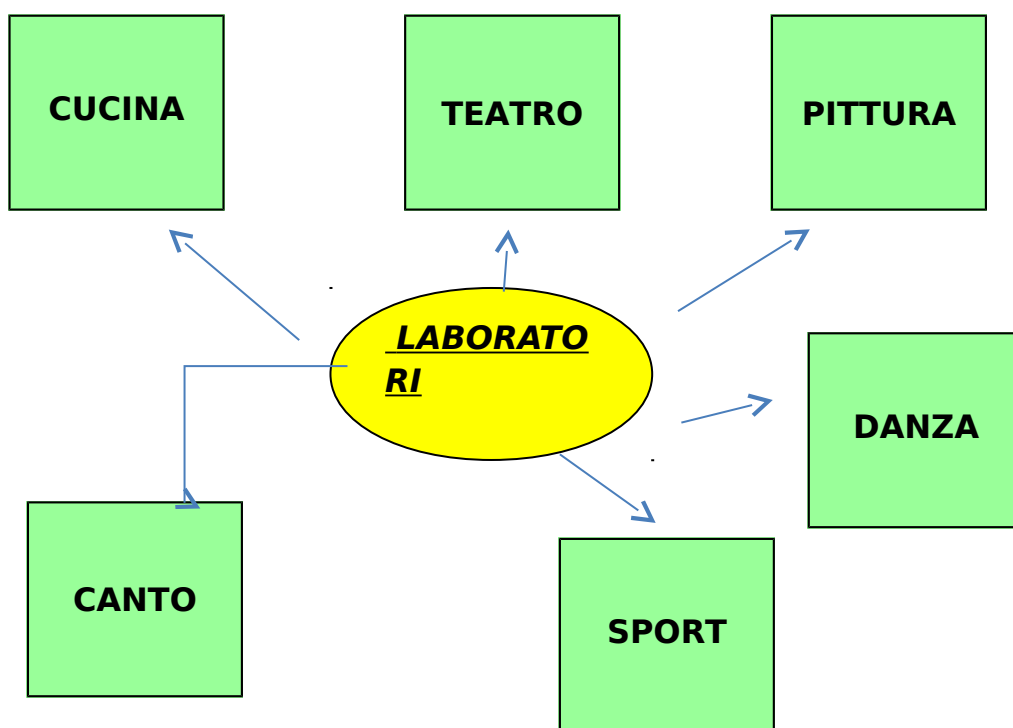
PROGETTO DI EVANGELIZZAZIONE
PROGETTO ACCOGLIENZA

LABORATORI

La Scuola come ulteriore occasione di riqualificazione, ha programmato dei laboratori, come luoghi di ricerca ed esplorazione che si costituiscono sull'indissolubilità tra sapere e saper fare.

Le attività laboratoriali sono strutturate secondo progetti interdisciplinari, collegate perciò alle discipline curriculari e non si discostano dagli obiettivi programmati.

Le attività di laboratorio facoltative si svolgeranno ogni mercoledì pomeriggio con obbligo di frequenza per coloro che si iscrivono.



PROGETTO EVANGELIZZAZIONE

L'itinerario formativo per l'anno scolastico 2013-2014 tiene conto del progetto di Evangelizzazione della Scuola Santa Marta e dello slogan scelto per questo anno : **IL MARE: navighiamo verso nuovi orizzonti che danno senso alla vita.**

LA MIA SCUOLA: UN MARE DI EMOZIONI, DI SCOPERTE, DI ESPERIENZE

Per ravvivare la Fede vengono proposte le seguenti iniziative:

- Santa Messa all'inizio dell'Anno Scolastico
- Prima dell'attività quotidiana preghiera
- Memoria del Beato Tommaso Reggio
- Preparazione alla Festa di Natale e Pasqua
- Tempi forti di Avvento e di Quaresima
- Momento di riflessione settimanale (venerdì).



La Scuola ha il compito di promuovere nei bambini la capacità di

dare senso alle proprie esperienze di vita. La dimensione religiosa costituisce la trama fondamentale

nella quale si intessono tutti gli altri obiettivi educativo-didattici.

La Scuola Santa Marta intende valorizzare la crescita umana-spirituale di ciascuna persona e si impegna ad essere vicina a ciascun alunno nel suo cammino di maturazione come cristiano.

PROGETTO CONTINUITA'

Per facilitare il **raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado**, sono previsti incontri sia tra i docenti dei vari ordini di scuola, sia tra gli alunni.

Tra i docenti è previsto un passaggio di informazioni sulla personalità e i livelli di competenza raggiunti da ogni alunno, un confronto sugli obiettivi finali di corso e i pre-requisiti del corso successivo.



Per gli alunni sono programmate attività interdisciplinari, esperienze didattiche e la condivisione di momenti associativi, specie tra bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e quelli della Prima classe Primaria, tra gli alunni della quinta Primaria e quelli delle prime classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Il Progetto Accoglienza sarà impostato sul tema del **MARE**

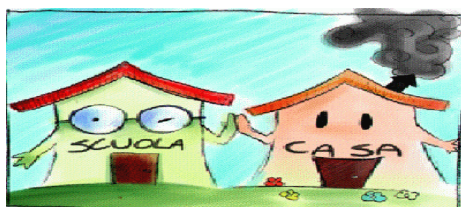
così pure le uscite, escursioni, attività che verranno organizzate nelle varie discipline o in modo interdisciplinare.



PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA

Sia docenti che genitori, pur nella specificità dei ruoli, si assumono l'impegno di far convergere le loro azioni educative nella costruzione di un progetto formativo per garantire la crescita umana, cristiana e culturale del bambino.

“SPAZIO APERTO” è il progetto per i genitori per la loro formazione e per momenti di incontro, per scambiarsi esperienze e confrontarsi con la specificità delle diverse competenze e responsabilità.



FESTA DELLA SCUOLA

Per la Festa della Scuola è prevista una giornata con le famiglie per offrire a tutti i membri della Comunità Educatrice e agli alunni la possibilità di “collaborare” e di vivere insieme esperienze di vita “scolastica e non”.



PROGETTI DIDATTICI SPECIFICI



LINGUA SPAGNOLA

Nella nostra Scuola, oltre alle discipline curriculari, che comprendono anche l'apprendimento della lingua inglese, gli alunni di ogni classe verranno avviati alla conoscenza della lingua spagnola da insegnanti specializzati attraverso giochi, canti e conversazioni.

Il METODO C.L.I.L.: una finestra sul mondo

CLIL è L'ACRONIMO di “*Content and Language Integrated Learning*”, vale a dire apprendimento integrato di lingua e contenuti. Si tratta di una metodologia didattica che punta al potenziamento della lingua inglese, utilizzando in ambito linguistico contenuti relativi ad altre discipline curriculari.



INFORMATICA

Il progetto di informatica completa ed arricchisce le Unità di Apprendimento pensate per le cinque classi, avvalendosi di una insegnante che coordinerà l'apprendimento dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado, in compresenza con l'insegnante di classe per avviare gli alunni a comprendere i principi di funzionamento del computer.

PER LA SCUOLA SECONDARIA.

- PROGETTO DI EVANGELIZZAZIONE
- PROGETTO ACCOGLIENZA
- PROGETTO ORIENTAMENTO
- PROGETTO AFFETTIVITA' E CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- PROGETTO SCIENZE
- PROGETTO PREVENZIONE
- PROGETTO INFORMATICA

- PROGETTO ARTE
- PROGETTO MUSICA
- LABORATORIO DI MUSICA
- PROGETTO SPORT
- FILM TEATRO
- PROGETTO C.L.I.L.
- PROGETTO USCITE DIDATTICHE
- LABORATORIO DI LATINO
- PROGETTO CONTINUITA'
- PROGETTO TECNOLOGIA

PROGETTO EDUCATIVO-SPIRITUALE

La nostra scuola si connota sul territorio per la sua peculiarità di scuola cattolica con un suo preciso PROGETTO DI EVANGELIZZAZIONE.

“La scuola ha il compito di promuovere la capacità dei ragazzi, di dare senso alla varietà delle loro esperienze, per ridurre la frammentazione e il carattere episodico della vita degli alunni”.

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi" (da Indicazioni per il Curricolo).

Per queste finalità la scuola Santa Marta di Genova, in unione con le scuole Santa Marta in Italia intende realizzare il progetto "Evangelizzare" per aiutare a leggere in una prospettiva più ampia le loro esperienze e le problematiche del mondo che li circonda, accompagnati dalla Parola del Vangelo.

La **DIMENSIONE RELIGIOSA**, pertanto, costituisce la trama fondamentale nella quale si intessono tutti gli altri obiettivi educativo-didattici.

Il Progetto Educativo valorizza la crescita umano-spirituale di ciascuna persona; esprime l'impegno della scuola di essere vicino a ciascun alunno nel suo cammino di maturazione come cristiano.

Finalità generali:

Gli obiettivi che si intendono sviluppare in questo progetto sono riconducibili alle seguenti parole chiave: **conoscere, testimoniare, accogliere, sperimentare e aiutare**, già presenti nelle indicazioni predisposte dal Ministero.

Portare gli alunni a **conoscere la società** in cui vivono che è caratterizzata da molteplici cambiamenti; formarli saldamente sul piano cognitivo, culturale, sociale e religioso affinché possano affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Confrontare le risposte date da Gesù nel Vangelo ai problemi del suo tempo.

Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo, favorendo l'autonomia di pensiero e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura,

prendendo a modello la **testimonianza** di Gesù che si è preso cura di ogni persona in difficoltà. Costruire la scuola come luogo **accogliente** dove gli alunni si sentano i primi responsabili di questo compito soprattutto nell'accettazione delle diversità. Nel Vangelo sono molti gli episodi di accoglienza il cui protagonista è Gesù.

Creare negli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base compreso quello religioso, perché possano **sperimentare** come dare senso alle varie esperienze superando la frammentazione e l'episodicità.

Aiutare gli alunni a porsi domande di senso: Chi sono? Da dove vengo? Dove vado? E cercare come cristiani, le risposte nel Vangelo e nei documenti della Chiesa.

L'intervento di tipo religioso non è inserito in un periodo particolare dell'anno o in una disciplina, ma intende essere un motivo ricorrente trasversale che coinvolga tutte le materie e tutte le persone che hanno contatti con gli alunni, affinché scoprano tra i saperi la Persona di Gesù.

Vengono proposte le seguenti iniziative:

- preghiera e riflessione all'inizio di ogni giornata;
- celebrazioni liturgiche: Santa Messa all'inizio dell'anno scolastico, nella prossimità della Festa di Natale insieme alle famiglie;
- momenti di ritiro spirituale con un sacerdote;
- momenti "missionari" organizzati negli ambienti dell'Istituto, per sensibilizzare i ragazzi ad essere attenti ai bisogni degli altri;
- *22 novembre*: in onore del Beato Tommaso Reggio, fondatore della Congregazione delle Suore di Santa Marta, consegna del Premio Buono scuola ad un alunno che si è particolarmente distinto nel percorso scolastico e nel comportamento;
- mattinate di spiritualità nei tempi forti dell'anno; Pellegrinaggio ad un Santuario della zona.

PROGETTO ACCOGLIENZA

“LA MIA SCUOLA: UN MARE DI EMOZIONI, DI SCOPERTE, DI ESPERIENZE

OBIETTIVI:

- 1.** Favorire un sereno inserimento e ritorno per star bene a scuola.
- 2.** Fornire i mezzi per navigare ogni giorno verso una più consapevole conoscenza di se stessi e la scoperta di nuovi orizzonti.
- 3.** Stimolare la collaborazione nell'equipaggio classe.
- 4.** Suscitare atteggiamenti di apertura e cooperazione nei confronti di altri equipaggi.

IMPARA A :

“guardarti dentro”, misurarti, conoscerti, migliorarti e scoprire la tua unicità, ad accettarti con i tuoi limiti e le tue risorse e a stupirti della bellezza del progetto che Dio ha su di te.

IMPARA A :

- ✚ conoscere gli altri, ad accettarli
- ✚ a leggere il bello che ciascuno ha dentro di sé,
- ✚ a contribuire alla formazione del gruppo classe e
- ✚ a riconoscere che gli altri sono importanti
- ✚ ad aprirti ad un sereno confronto con tutti.

IMPARA A:

- ✚ guardare la bellezza delle “rotte del mare” attraverso gli educatori, gli insegnanti per seguire insieme un progetto secondo i valori proposti dal Vangelo.
- ✚ Impara a scoprire nuovi orizzonti che danno senso alla tua vita.

La Scuola Secondaria di Primo Grado promuove il valore formativo dell’esperienza di *accoglienza*, mettendo in atto una serie di iniziative e di strategie didattico-educative finalizzate a:

- far riconoscere la scuola come ambiente di formazione, di crescita e di socializzazione;
- far emergere la consapevolezza di quanto sia importante creare nella classe un clima di fiducia, di collaborazione e di confronto;
- far riflettere su se stessi, sul proprio modo di essere, di agire, di interagire;
- far riflettere sulle dinamiche relazionali che si instaurano a livello personale e di gruppo;
- contenere e superare eventuali situazioni di disagio;
- sviluppare comportamenti responsabili verso se stessi, verso gli altri, verso l’ambiente;
- favorire un apprendimento di tipo cooperativo.

Il progetto accoglienza si articola nelle seguenti fasi:

Conoscenza di sé:

- individuare e capire le caratteristiche della propria personalità anche attraverso il contributo degli altri;
- confrontare i contenuti di uno o più testi significativi con la propria esperienza.

Stare con gli altri (in famiglia, a scuola, con gli amici):

- riflettere sui propri comportamenti prendendo spunto da situazioni reali, da brani e da materiale audiovisivo opportunamente selezionati.

INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA

CINEFORUM: visione e discussione del film “Soul

Il tema del mare è accattivante.

Iniziamo con entusiasmo, senza scoraggiarci di fronte alle difficoltà che non mancheranno.

Ogni disciplina può offrire spunti per questa avventura: il mare nella musica, nell’arte, nei viaggi, nei testi in Italiano e in Lingua, nelle escursioni. E’ bello anche partire dal Vangelo, dal Mare di Tiberiade.

“La mia vita è salpare ad ogni alba per cercare risposte alla passione che ho nel cuore”. Questo è l’impegno di tutti.

In ogni classe il tema del mare sarà personalizzato.

In 2^ “ La ricchezza del mio cuore è infinita come il mare”

.

In 3^ “Il mare unisce i Paesi che separa e concederà ad ogni uomo nuove speranze.

E all’Insegnante che cosa chiediamo? Di ricordare quello che ci dice Antoine de Saint Exupery: **“ Se vuoi costruire una barca , non radunare uomini per tagliare la legna, dividere i compiti e impartire ordini , ma insegna loro la nostalgia per il mare vasto e infinito”.**

“La bellezza e l’attrattiva del mare che trasmettiamo alle generazioni sia tale da destare in esse stupore! Di questo entusiasmo hanno bisogno gli uomini d’oggi e di domani per affrontare e superare le sfide cruciali che si annunciano all’orizzonte”. (*Giovanni Paolo II*)

PROGETTO ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio gli alunni vengono seguiti dai docenti in un percorso di riflessione su se stessi finalizzato a mettere a fuoco i propri interessi, a saper valutare le proprie capacità, a individuare le proprie risorse, ma anche a riconoscere i propri punti di debolezza, per cercare di superarli.

I docenti guideranno, in particolare, gli alunni della classe terza nella scelta consapevole e proficua dell’indirizzo di istruzione superiore, fornendo loro informazioni riguardo alle opportunità formative a loro disposizione e portandoli al Salone dell’orientamento organizzato dalla Provincia di Genova. I docenti si avvarranno anche della consulenza di una figura professionale esterna alla scuola, che compilerà con gli alunni un test di orientamento, inoltre svolgerà incontri collettivi con il gruppo classe e incontri individuali con i singoli alunni per fornire loro un consiglio orientativo adeguato.

Finalità generali:

diventare consapevoli del proprio processo di crescita rinforzando il livello di autostima;
acquisire e potenziare la conoscenza di sé e l’autovalutazione;

acquisire capacità organizzative ed un adeguato metodo di lavoro nell'approccio ad ogni attività.

PROGETTO AFFETTIVITA'

Nella delicata e peculiare fase di sviluppo psicofisico del ragazzo e che segna il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, la Scuola Secondaria di Primo Grado mette in atto un percorso finalizzato all'osservazione, alla conoscenza e alla valorizzazione dell'identità sessuale.

Finalità generali:

conoscere se stessi a partire dal proprio essere maschio e dal proprio essere femmina;
riconoscere gli aspetti fisici e i tratti psicologici dell'identità di genere;
superare gli stereotipi;
scoprire l'unitarietà della persona e la positiva complessità delle dinamiche affettive e relazionali.

Nel loro procedere i docenti si avvarranno anche della consulenza di figure professionali esterne alla scuola.

I docenti, inoltre, guideranno gli alunni a riflettere su se stessi perché diventino consapevoli del loro processo di crescita e scoprono le loro risorse, rinforzando il livello di autostima, così da giungere a una maggiore autonomia. Li condurranno a sapersi porre in relazione corretta e responsabile con le persone e le cose, a essere disponibili ad ascoltare gli altri e a utilizzare gli strumenti culturali acquisiti per comprendere il valore della diversità e per sviluppare il senso di solidarietà.

PROGETTO SCIENZE

Per avvicinare i ragazzi al mondo della scienza, stuzzicando la loro curiosità e catturando la loro attenzione, verranno effettuate attività di laboratorio, incontri con esperti, uscite didattiche, partecipazione a concorsi.

Classe Seconda

Attività di educazione ambientale / alimentare attraverso letture, laboratori presso i Centri di Formazione COOP

Laboratori presso il Museo di Storia Naturale di Genova

Laboratori presso il dipartimento di Chimica

Partecipazione al Festival della Scienza

Attività didattiche presso l'Acquario di Genova

Classe Terza

Attività di educazione ambientale attraverso letture, laboratori presso i Centri di Formazione COOP

Partecipazione al Festival della Scienza

Uscita al Planetario dell'Osservatorio Astronomico di Righi

PROGETTO PREVENZIONE

Gli alunni di terza media saranno coinvolti a riflettere sul problema delle dipendenze (fumo, alcool e droga) al fine di prevenire il fenomeno.

Allo scopo di far conoscere ed analizzare il fenomeno si utilizzeranno letture, documentazioni e laboratori didattici in collaborazione con esperti.

PROGETTO INFORMATICA

Gli alunni di tutte le classi riceveranno in orario curricolare ed in maniera interdisciplinare le nozioni più importanti per l'utilizzo dei principali software di Windows (foglio di calcolo, video scrittura ipertestuale, Power Point) ed utilizzeranno strumenti DVD-CDrom interattivi.

Classe Seconda

Uso del computer e gestione di files e cartelle

Navigazione e comunicazione con il computer

Video scrittura ipertestuale con Open Office Org

Creazione di grafici e tabelle con Open Office Calc

Laboratorio con applicazioni alla matematica

Classe Terza

Uso del computer e gestione di files e cartelle

Navigazione e comunicazione con il computer

Video scrittura ipertestuale con Open Office Org

Utilizzo di formule con Open Office Calc

Realizzazione di progetti multidisciplinari per l'esame finale con Power Point

Laboratorio con applicazioni alla matematica

PROGETTO ARTE

L'insegnamento dell'educazione artistica ha come finalità principali quelle di rendere i

ragazzi osservatori critici della realtà intorno a noi, capaci di riconoscere gli stili delle diverse correnti d'arte e consapevoli del patrimonio artistico presente nella propria città.

Il metodo di lavoro utilizzato si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la socializzazione
- migliorare le facoltà sensoriali e percettive
- migliorare le capacità creative
- coltivare la propria autostima

Gli obiettivi che l'insegnante si prefigge di realizzare alla fine di ogni anno scolastico sono così suddivisi.

Classe seconda

CAPIRE LO SPAZIO: gli alunni saranno sottoposti ad una riflessione sui diversi modi di rappresentare lo spazio, da quello simbolico ai giochi prospettici, e proveranno a realizzarli per capirli. Verà spiegata la tecnica ad acquarello.

CAPIRE I MUTAMENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE LEGATI AL CONTESTO

CULTURALE E SOCIALE: gli alunni osserveranno i cambiamenti degli stili di rappresentazione (dal 1200 al 1600) cercando di riconoscere i diversi effetti spaziali e collegandoli alla percezione dell'uomo nei diversi periodi storico artistici

Classe Terza

COMPIERE SCELTE AUTONOME: attraverso un percorso grafico legato alla storia dell'arte, gli alunni dovranno scegliere autonomamente le tecniche, l'impostazione e i modi della rappresentazione.

CAPIRE GLI ARTISTI : gli alunni esamineranno gli stili artistici collegandoli sia al contesto sociale sia agli artisti. Verranno sottoposti , con esempi significativi, alla riflessione sulla soggettivazione dell'arte del nostro secolo.

Le uscite didattiche che si propongono per il presente anno scolastico saranno legate all'approfondimento di alcune tematiche artistico-culturali. In programma la visita guidata alle varie mostre d'arte.

PROGETTO MUSICA

L'educazione musicale, questa meravigliosa disciplina, ha come finalità e obiettivo la crescita personale, coinvolgendo i sensi, la ragione ed il fisico.

In maniera graduale e piacevole, con l'ausilio di tecniche di base, gli studenti amplieranno la loro cultura musicale per meglio destreggiarsi nel veloce mondo dei media dove, soprattutto per i giovani, la musica ricopre ormai un ruolo fondamentale e, parallelamente, impareranno a suonare

uno strumento a loro scelta fra chitarra e tastiera.

Il metodo di lavoro ha le seguenti finalità:

migliorare la socializzazione, far acquisire maggior fiducia in se stessi e sicurezza;

migliorare attraverso attività musicali le facoltà senso-percettive, mnemoniche, logico-matematiche;

migliorare le capacità creative attraverso l'applicazione di regole e stimolazioni all'espressività;

migliorare il senso critico verso i fenomeni musicali più diversi.

Durante l'arco dell'anno scolastico, per un'ora alla

settimana, agli alunni viene data la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale a scelta fra chitarra e tastiera, in gruppo e da soli.

Per un'altra ora alla settimana, invece, gli alunni approfondiranno le tematiche storico-culturali della musica, con l'ausilio di moltissimi ascolti guidati in classe, per affinare il senso critico all'ascolto.

Per almeno due volte all'anno gli allievi si esibiranno all'interno

della scuola con un piccolo concertino per le famiglie e, quando vi sarà la possibilità, assisteranno a diversi eventi musicali nei teatri cittadini.

LABORATORI DI MUSICA

CORO

Il coro è un momento di aggregazione e socializzazione straordinario, in cui le energie dei ragazzi si convogliano in un unico importante risultato musicale.

Il numero degli alunni varia fra i 15 e i 25 ed include anche gli alunni più grandi della Scuola Primaria. Nelle due ore settimanali, verrà affrontato un repertorio molto vario con arrangiamenti di diversa difficoltà.

Sono previsti due concerti all'anno all'interno della scuola.

Nell'anno scolastico 2010/2011 il coro è stato protagonista della pubblicazione di un cd con 11 brani! I ragazzi sono stati coinvolti nel divertente processo di registrazione e produzione. Ove possibile questa attività sarà ripetuta.

CHITARRA

Strutturato sulla base di lezioni collettive in piccoli gruppi, con cadenza settimanale, gli alunni potranno apprendere la tecnica e l'uso della chitarra, traendone immediato giovamento e divertimento di gruppo e individualmente.

Si configura come un momento di incontro e confronto fra gli studenti i quali hanno l'opportunità di confrontarsi con se stessi, con i propri limiti e le proprie qualità, facendo leva sullo sviluppo dell'autodisciplina, in un clima positivo di divertimento. E' offerto non solo agli alunni della scuola Secondaria di primo grado ma anche a quelli della scuola Primaria (Classi IV e V).

PROGETTO SPORT

Meta principale delle manifestazioni sportive è l'educazione alla socialità, all'accoglienza e ad una sana competizione.

Tutte saranno occasione dunque per fare festa insieme a compagni e docenti, permettendo anche di conoscersi l'un l'altro durante situazioni che esulano dalla consueta vita di classe.

Trekking nella natura sul sentiero botanico di Ciaè come momento di incontro e di comunità tra gli alunni e gli insegnanti e occasione per accogliere i ragazzi della nuova Classe Prima.

Sono previste alcune giornate presso gli impianti sportivi cittadini di atletica leggera (Villa Gentile, Mura dello Zerbino) dove si svolgeranno lezioni e gare.

“Miniolimpiadi” tra le Scuole Secondarie di primo grado delle Suore di Santa Marta di Genova, Chiavari, Milano, Roggiano (Varese), Vighizzolo di Cantù (Como) e Firenze.

partecipazione alla manifestazione regionale sportivo-formativa "Genoa Values Cup"

Sono previste altre iniziative da confermare:

tornei sportivi tra le classi e con altre scuole

eventuali partecipazione ad iniziative proposte da enti.

FILM E TEATRI IN LINGUA STRANIERA

Per avvicinare i ragazzi alla forma espressiva del cinema o del teatro, si propone per tutte le classi la visione di una pellicola cinematografica o la partecipazione ad uno spettacolo teatrale in una lingua comunitaria studiata.

PROGETTO C.L.I.L. E TRINITY

In ogni classe verrà attuato il metodo C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning), cioè attività curricolari in lingua inglese per un'ora alla settimana. Verranno coinvolte le discipline di ambito scientifico e umanistico-espressivo.

PROGETTO USCITE DIDATTICHE

Le uscite e i viaggi di istruzione sono momenti formativi importanti, che fanno parte dell'offerta culturale dell'Istituto Santa Marta. Per questo motivo si è pensato di effettuarne un numero congruo nel corso del triennio al fine di garantire agli alunni il percorso di crescita più completo possibile.

Finalità generali:

sviluppare l'abilità di socializzazione degli alunni;

conoscere, rispettare e valorizzare l'ambiente come patrimonio e come risorsa comune;

approfondire gli argomenti di studio affrontati in aula.

LABORATORIO DI LATINO

Il laboratorio di latino, indirizzato agli alunni della classe terza, prevede una lezione pomeridiana settimanale di due ore (il martedì dalle 14.45 alle 16.45) ed è articolato su tutto l'arco dell'anno scolastico, a partire dal mese di ottobre. Il corso offre un primo approccio a lingua e letteratura latine, affrontate sia dal punto di vista linguistico, sia culturale. L'adesione al corso, pertanto, è raccomandata a quegli alunni che sentono una particolare predilezione per le materie dell'ambito letterario-linguistico, che vogliono allargare le proprie conoscenze in questo ambito e che hanno intenzione di scegliere un indirizzo di studi superiori che prevede tale disciplina.

In particolare il laboratorio si propone di:

accostare gli studenti alla civiltà latina per scoprire le radici culturali europee;

rendere consapevoli gli alunni della continuità linguistico-culturale fra latino e italiano;

consolidare le conoscenze grammaticali e sintattiche della nostra lingua attraverso lo studio del latino;

avvicinarsi alla comprensione del sistema linguistico latino e acquisire abilità di traduzione, che favoriscono la produzione scritta in lingua italiana.

PROGETTO CONTINUITA'

Prevede momenti di incontro con i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria e con gli alunni e i professori della Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi:

Offrire momenti di incontro agli alunni della classe quinta con gli alunni della scuola secondaria di primo grado e con i professori

Favorire la conoscenza da parte degli alunni dell'ambiente scolastico e dello "stile" del ciclo successivo.

Metodologia:

Il percorso prevede momenti di incontro partecipando ad attività e a lezioni con i professori e con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

PROGETTO TECNOLOGIA

Lo studio della tecnologia prevede:

la classificazione di manufatti e macchine; coglie le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento;

conoscenza delle relazioni forma-funzione-materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione;

ideazione di un semplice progetto per la costruzione di un oggetto;

individuazione di problemi legati alla produzione di energia e sviluppo della sensibilità per i problemi

economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione; utilizzo di nuove tecnologie e linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle; cercare informazioni, selezionarle e sintetizzarle; sa sviluppare le proprie idee e sa condividerle con gli altri.

Il Consiglio di classe stabilirà come valutare i laboratori.

I laboratori sono aperti a tutti.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A.S. 2012-13

- Le regole per la scuola dell'Infanzia
- I conflitti per la scuola primaria e secondaria
- La matematica nella scuola primaria
- La matematica per i ragazzi con DSA
- Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro
- Corso di formazione "Sicurezza nella scuola".
- Corso di formazione rivolto ai docenti e al personale ATA, della durata di 4 ore. Il corso viene realizzato ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 81/2008.
- Formazione Lavagne Interattive Multimediali

La formazione prevede attività in presenza di un esperto con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze per un'efficace integrazione della lavagna digitale nella didattica.

Contenuti da tenere presenti anche in seguito

Formazione programmata per l' Anno scolastico 2013-14

3 – 4 settembre 2013 - Per la scuola Primaria e dell'Infanzia:

La valutazione come strumento didattico

5 settembre: il Curricolo di Istituto - Prof. Cattaneo

Per la scuola secondaria 4-5-6 settembre 2013 – 20 ore di attività: Progetto Unplugged per la prevenzione delle dipendenze. Corso organizzato dall'ASL di Genova.

Corso per l'utilizzo della LIM.

Anche i bambini ci parlano di Dio. Don Francesco Scanziani e la Psicologa Pirrone – Per la sc. dell'Infanzia

Educazione fede carisma. Mons. Doglio, Mons. Manetti, Mons. Bacigalupo – Per tutta la scuola

2014 Emergenza educativa e trasmissione della Fede – Mons. Gero – Per tutta la scuola

5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

CALENDARIO SCOLASTICO 2014-15

Il Consiglio di Istituto, con delibera del 26 Maggio 2014 ha approvato, sulla base della delibera Regione Liguria N. 118 del 4 Febbraio 2014, ed in considerazione della necessità di assicurare almeno 205 giorni complessivi di lezione, il seguente calendario scolastico per l'anno scolastico 2014-2015.

Date di inizio e termine delle lezioni, definite in modo inderogabile dalla Giunta Regionale:

Il 15 settembre inizio (scuola Primaria e Secondaria a Primaria e scuola Secondaria di 1° grado). Per la scuola Primaria tempo pieno e mensa. Per la Scuola Secondaria orario dalle 8 alle 13 per la prima settimana.

10 Giugno termine delle lezioni per la scuola Primaria e secondaria,

La scuola dell'Infanzia inizia lunedì 1° settembre e termina il 30 giugno .

Giorni di lezione 205.

- Non si effettuano attività didattiche, nè educative nei seguenti giorni di festività religiose e Tutte le domeniche
- 1° novembre 2014
- 8 dicembre 2014
- 25 e 26 dicembre 2014
- 1° gennaio 2015
- 6 gennaio 2015
- Lunedì dopo Pasqua
- 1° maggio 2015
- 2 giugno 2015

Sospensione delle lezioni

- Vacanze natalizie dal 23 dicembre al 6 gennaio 2015
- Vacanze pasquali dal 2 aprile al 6 aprile

Vacanze aggiunte:

- 16-17 febbraio carnevale
- 7 aprile
- 1° giugno
- 24 giugno – Festa Patronale per la scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera

Per la Scuola Secondaria di primo grado l'ultimo giorno di scuola 10 giugno 2015, l'orario sarà Dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Genova, 26 maggio 2014

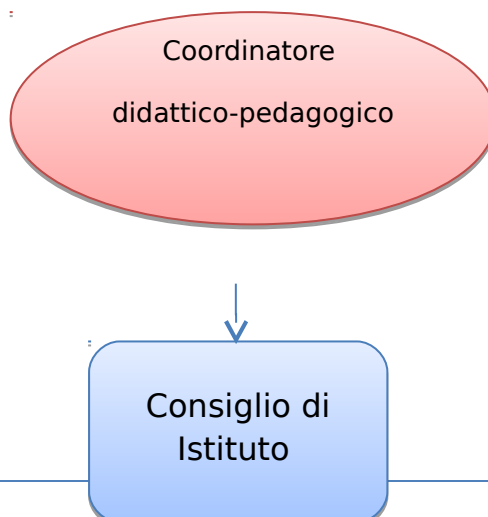
Istituto

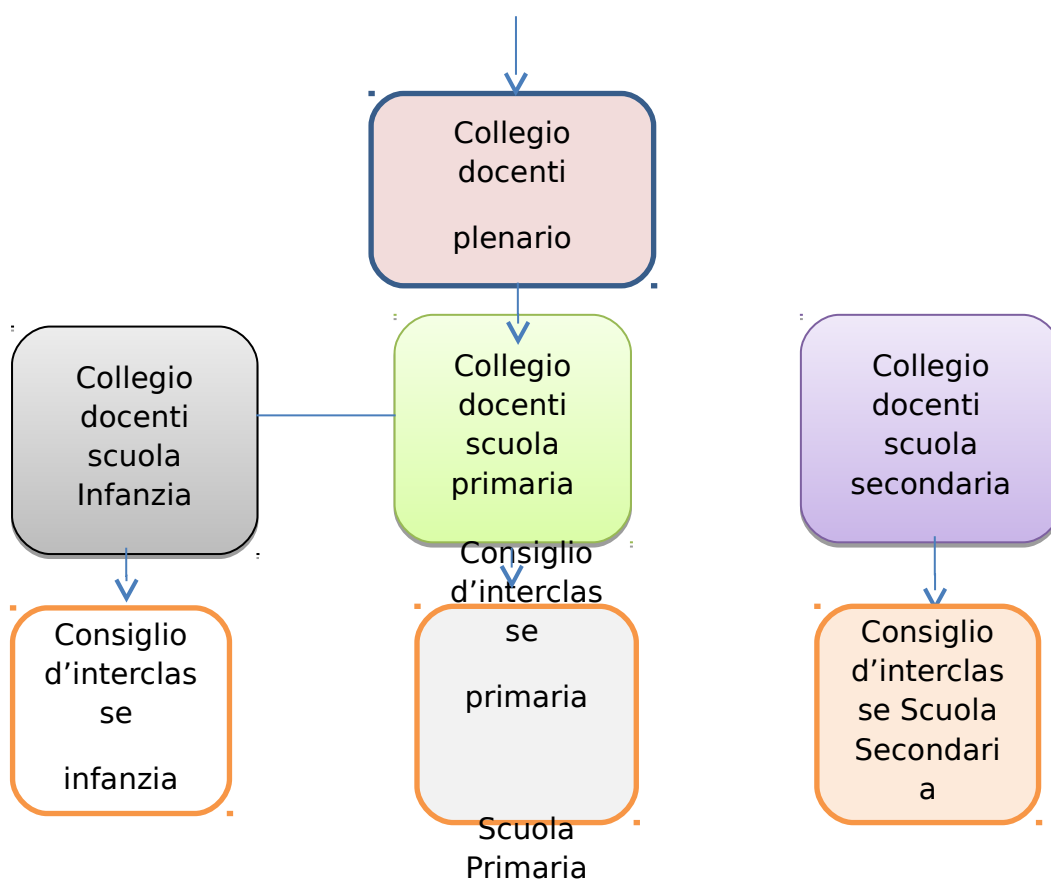
Il Presidente del Cons. di

La Preside : Giancarla Bernasconi

Cristiana Degano

ORGANIGRAMMA





QUADRO DELLE MATERIE E ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Italiano	7	6	6	6	6
Matematica	6	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3 1 ora Clil	3 1 ora Clil	3 1 ora Clil
Religione	2	2	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	1
Spagnolo	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1

Laboratorio	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

Quadro orario

Scuola secondaria

	Classe seconda	Classe terza
Religione	2	2
Italiano	6	6
Storia	2	2
Geografia	1	1
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Inglese	3	3
Spagnolo	2	2
Tecnologia	2	2
Arte	2	2
Musica	2	2
Motoria	2	2
	totale	30

SCELTE ORGANIZZATIVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La strutturazione degli spazi nella scuola dell'infanzia e sezione primavera

L'organizzazione dello spazio è espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Le caratteristiche dell'ambiente fisico, la scelta e la disposizione degli arredamenti e degli oggetti "parlano" ai bambini e rispondono ai loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.

La scansione dei tempi

Per il benessere del bambino è necessario organizzare il tempo in modo da assicurare l'alternarsi di momenti di gioco libero e di proposte strutturate, tenendo conto dei tempi per l'accoglienza, per la routine, per le esperienze di socializzazione nel piccolo e grande gruppo. Il bambino viene guidato progressivamente ad inserirsi nell'organizzazione della giornata scolastica fino a comprendere e padroneggiare la successione delle attività in autonomia.

La mensa e l'alimentazione

Nella scuola è attivo un servizio mensa interna. Il menù giornaliero, esposto, è approvato dall'ASL. In caso di allergie alimentari, i genitori presentano un certificato medico e le insegnanti provvedono ad informare la cuoca delle esigenze del bambino.

Progettazione didattica

Mensilmente i docenti si incontrano per la progettazione dell'attività didattica, il confronto sull'andamento delle sezioni e per le attività di verifica e valutazione.

L'attività di verifica mira a rilevare le dinamiche relazionali, le interazioni attivate, i comportamenti dei bambini sia nel gruppo, sia singolarmente nel rapporto con gli oggetti, i pari, le persone adulte e le attività,

nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò si realizza attraverso un'osservazione sistematica rispetto ad alcuni indicatori che consentono di esaminare gli aspetti dello sviluppo della personalità: la sfera cognitiva, la sfera percettiva e motoria, il grado di autonomia e il tipo di socializzazione raggiunto.

Rapporti con le famiglie

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Finalità:

- Approfondire la conoscenza degli alunni.
- Informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino e sulle iniziative e tematiche proposte dalla scuola.
- Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni.

Durante l'anno scolastico si organizzano due momenti di festa insieme alle famiglie: la festa di Natale e la festa di fine anno scolastico e la festa della famiglia e della scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione del tempo scuola

*30 ore settimanali, di cui due sono di laboratorio, liberamente scelto all'inizio dell'anno scolastico:
La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, con 5 ore giornaliere,*

**DI CUI 28 CURRICOLARI E DUE PER I LABORATORI CHE SI TENGONO AL MERCOLEDÌ.
L'ISCRIZIONE FATTA ALL'INIZIO DELL'ANNO È LIBERA**

Orario di servizio e formulazione orari

Tutti gli insegnanti della scuola Primaria, si fermano ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18.00 per progettare le attività della settimana, per rivedere il percorso fatto, l'apprendimento e il comportamento.

.Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

Adozione dei libri di testo

L'adozione dei libri di testo, che secondo la normativa vigente viene effettuata a cadenza quinquennale, deve risultare coerente con il Piano dell'Offerta Formativa.

Per la valutazione dei testi in uso e delle nuove proposte i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

- chiarezza e organicità della presentazione delle discipline corrispondenza tra stile espositivo ed età degli alunni
- correlazione tra argomenti trattati e reali possibilità di apprendimento
- snellezza, peso adeguato, economicità
- corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati
- idoneità a promuovere percorsi anche individualizzati
- attenzione ai contenuti formativi essenziali tutela dalla pubblicità ingannevole
- idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio

Rapporti con le famiglie

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- consigli di interclasse
- incontri per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale
- incontri con tutti gli insegnanti due volte l'anno
- incontri personali a richiesta
- approfondire la conoscenza degli alunni;
- informare la famiglia sull'andamento didattico e sui comportamenti del bambino nel contesto scolastico;

- condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni;
- informare la famiglia sulle opportunità formative e progettuali offerte dall'istituzione scolastica

SCUOLA SECONDARIA

☐☐Ore 8.00-/13.45

30 ORE SETTIMANALI - 5 GIORNI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Orario di servizio e formulazione orari

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Gli orari degli insegnanti della scuola secondaria vengono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri:

- orario di insegnamento (18 ore) se possibile distribuito in 5 giorni per settimana;
- equilibrato carico di lavoro nell'arco della settimana;
- avvicendamento e/o sorteggio tra tutti coloro che chiedono lo stesso giorno libero;
- numero ore buche non superiore a 3;
- presenza di insegnanti in servizio su più scuole;
- esigenze dichiarate e motivate degli insegnanti

Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

Scelta dei libri di testo

L'adozione dei libri di testo viene effettuata a cadenza triennale nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa vigente e deve risultare coerente con il Piano dell'Offerta Formativa.

Per la valutazione dei testi in uso e delle nuove proposte i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

chiarezza e organicità della presentazione delle discipline corrispondenza tra stile espositivo ed età degli alunni
 correlazione tra argomenti trattati e reali possibilità di apprendimento
 snellezza, peso adeguato, economicità
 corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati
 idoneità a promuovere percorsi anche individualizzati
 attenzione ai contenuti formativi essenziali tutela dalla pubblicità ingannevole
 idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio

Consigli di Classe

Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:

- la collegialità, l'identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile;
- l'individuazione dei bisogni degli alunni;
- la definizione degli itinerari didattici;
- l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle operazioni di verifica e valutazione;
- l'accettazione delle decisioni della maggioranza e l'applicazione delle linee espresse dal Consiglio, soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo didattico;
- il riserbo sulle riunioni a su quanto in esse è stato dibattuto.

Durante i Consigli di Classe si ritiene opportuno non limitarsi alla socializzazione del rendimento disciplinare degli alunni, ma estendere il confronto anche ai processi didattici. Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull'apposito registro. Il primo Consiglio di Classe predispone la programmazione educativo-didattica annuale, che si articola nei seguenti punti:

- analisi della situazione di partenza;

- individuazione degli obiettivi interdisciplinari cognitivi e non;
- metodi, strumenti, attività integrative, visite di istruzione;
- contenuti (attività trasversali);
- verifiche e valutazione;
- articolazione delle attività relative al recupero;
- indicatori per la valutazione per materia

Ogni coordinatore comunica per iscritto al Dirigente scolastico i temi che il consiglio di classe intende trattare nell'ambito dell'Orientamento. Per ogni tema dovranno essere indicate le materie coinvolte, gli eventuali esperti e le attività integrative ritenute necessarie.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI GENITORI:

sarà comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Coordinatore didattico-pedagogico e con il personale docente.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

La scuola, mediante l'impegno del personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Iscrizioni: le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini; l'iscrizione avviene secondo le modalità indicate dalla circolare ministeriale. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Rilascio di documenti: le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico.

I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati, dai docenti incaricati, ai genitori.

Orari di apertura uffici di segreteria:

Orario della segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13 e l'economato dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13 e il lunedì e venerdì anche dalle 15 alle 17.

Il coordinatore didattico riceve ogni giorno su appuntamento.

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto E

Mensa per ogni tipo di scuola

La scuola garantisce un servizio di cucina interna e l'utilizzo di locali per la consumazione del pranzo. Il menù è approvato dall'ASL e viene esposto in bacheca: Le variazioni sono possibili solo per intolleranze alimentari con certificazione medica. E' attiva dal lunedì al venerdì per gli alunni iscritti alla scuola in qualunque ordine e grado.

Trasporto scolastico

E' attivo un servizio di trasporto scolastico giornaliero tramite pullmini della scuola.

Misure di prevenzione e sicurezza

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale all'interno e all'esterno della scuola, vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale:

-assicurazione

La scuola stipula con l'agenzia RAS una polizza assicurativa che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile. Essa copre gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi i viaggi e le visite di istruzione.

-evacuazione

La scuola ha elaborato un piano di evacuazione, nel caso si dovessero verificare incidenti (crolli, incendi, terremoti, allagamenti) che rendono necessario un esodo improvviso dai locali scolastici. Gli alunni vengono addestrati allo scopo, tramite prove programmate di esercitazione pratica. La scuola provvede anche a informare e a formare tutto il personale sui problemi della sicurezza, tramite corsi informativi e/ distribuzione di opuscoli formativi.

-finalità del piano

Mettere gli alunni, i docenti, il personale in condizione di saper controllare una situazione di emergenza.

Sapersi muovere in tali evenienze in modo corretto e razionale per diminuire il rischio di incidenti e per facilitare le operazioni di soccorso.

In ogni plesso è stato nominato un insegnante referente.

-vigilanza

La vigilanza, sia sugli alunni, sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola in ogni momento dell'attività didattica.

-condizioni ambientali

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

-procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta o telefonica, deve essere chiara l'identità dei proponenti il cui nominativo, su sua richiesta, può essere conosciuto solo dal Capo d'istituto.

Questi, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, nella forma in cui è stato presentato il reclamo, con celerità e comunque entro 30 giorni da quando ne è venuto a conoscenza, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora questo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante vengono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Le questioni relative al servizio mensa, trasporto, doposcuola, pre-post-scuola sono comunicate tramite la Direzione, agli enti competenti, attivando specifiche procedure.

Il dirigente scolastico informa il consiglio di Istituto dei reclami di argomento non riservato.

VERIFICHE E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

PROGETTO VALES (lettura e confronto)

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, l'Istituto si impegna ad effettuare una rilevazione mediante questionari, rivolti ai docenti, al personale ATA e ai genitori, nell'ambito di un progetto di autoanalisi di Istituto, secondo i criteri stabiliti nel POF.

AUTOANALISI INTERNA

Nella scuola dell'autonomia l'autoanalisi e l'autovalutazione di istituto rivestono un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato. L'autoanalisi si effettua attraverso l'esame delle azioni educative, formative ed organizzative messe in atto dal personale scolastico, e la successiva comparazione tra il modello definito nel POF e i comportamenti realmente agiti dal punto di vista didattico ed organizzativo. La rilevazione annuale fornisce infatti una serie di informazioni da investigare in profondità e su cui definire i piani di sviluppo. Individuare punti di forza e punti di debolezza permette di stabilire se ciò che è stato realizzato risulta essere adeguato ai bisogni formativi e consente di introdurre correttivi ed innovazioni sulla base di quanto riscontrato. In quest'ottica l'autovalutazione rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola fondata sulla capacità dei docenti di affrontare e risolvere i problemi. La commissione Pof –Valutazione e Autovalutazione predispone i questionari da sottoporre al termine dell'anno scolastico ai docenti, al personale ATA, alle famiglie. A conclusione delle operazioni di tabulazione dei dati sono previsti incontri di condivisione dei risultati del monitoraggio, che rappresentano un momento fondamentale di riflessione, partecipazione e coinvolgimento di tutto il personale al fine di rielaborare scelte, percorsi ed attività.

Le indicazioni contenute nella Carta dei servizi e nel Regolamento si applicano fino a quando non vengano modificate con delibera del Consiglio di Istituto o per sopravvenute diverse disposizioni normative.

Il Consiglio di Istituto ritiene che la Carta dei Servizi possa essere un valido strumento di chiarezza nei rapporti scuola - famiglia e possa favorire il miglioramento del servizio scolastico fornito dall'Istituto Santa Marta.

La Carta dei Servizi e il Regolamento sono stati adottati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 giugno 2013.

Il POF in verticale è stato adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 settembre 2013 e del 22 settembre 2014

Il Coordinatore didattico pedagogico

Giancarla Bernasconi

-

LEGITTIMAZIONE

Il presente documento denominato

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF VERTICALE)

Propone il Progetto per l'anno scolastico 2014-2015

PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO

SANTA MARTA

Paritario con D.M. 1/12/2000.

Riesaminato, verificato dal Collegio Docenti

Il 12 **settembre 2014**

Presentato al Consiglio d'Istituto

Il 22 **settembre 2014**

Riesaminato, verificato

dal Coordinatore Didattico-Pedagogico

Il 24 **settembre 2014**

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il Coordinatore Didattico–Pedagogico

Suor Giancarla Bernasconi

Genova, 25 settembre 2014